

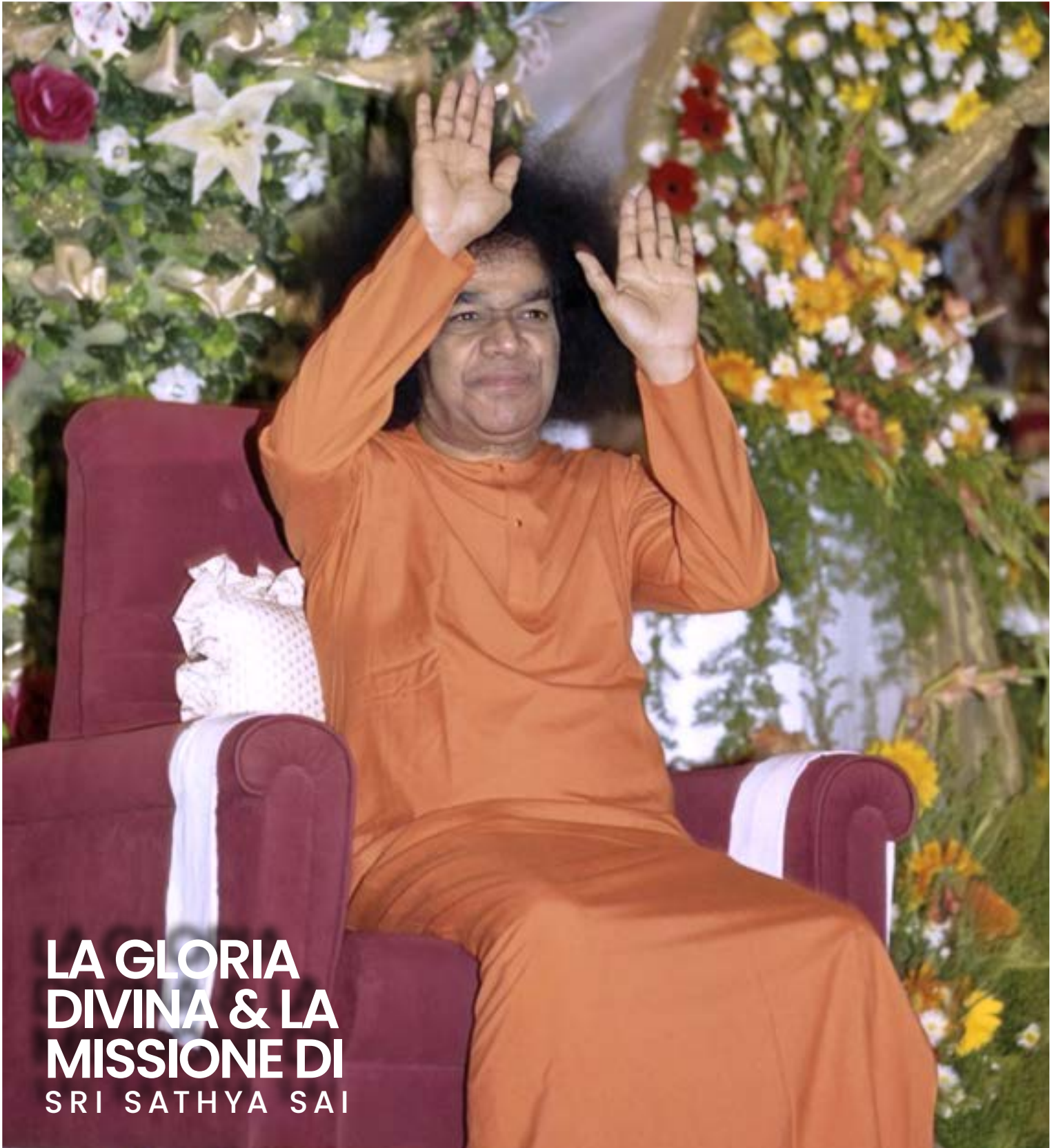
SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 3, 12ª EDIZIONE
DICEMBRE 2024



**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**



Tutti dovrebbero rendersi conto di provenire da Dio. Tutti sono figli di Dio. Ognuno dovrebbe cercare di avvicinarsi sempre di più a Dio. Questa è la *sadhana* (pratica spirituale). Dovete sentire che Dio è *Hridayavasi* (Residente del cuore). Dovete sviluppare la compassione nel cuore, perché, senza di essa, il cuore è solo una pietra. Questo è il messaggio di Gesù: il messaggio dell'amore. L'amore è Dio. Vivete nell'amore. Iniziate la giornata con amore. Trascorrere la giornata con amore. Terminare la giornata con amore: questa è la strada che porta a Dio. Solo chi è pieno d'amore sarà caro al Signore..

Sri Sathya Sai Baba

25 dicembre 1996



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 3 • 12^A Edizione • Dicembre 2024

ISSN 2833-3586 (Online)

ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2024 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 6 Editoriale**
Miracoli Divini e Messaggio del Signore Gesù Cristo
e di Bhagawan Sri Sathya Sai Baba
- 14 Discorso Divino**
Amore Supremo, 25 dicembre 1981
- 18 Esperienze dei Devoti**
La Resurrezione di Walter Cowan
Amore Puro - Eric Wing
Il Maestro, una poesia - Sai Santosh
- 30 Dalla Penna Divina – Messaggio di Swami**
Una Sola Famiglia dell’Umanità
- 32 Servizio Umanitario**
Amore in Azione – Botswana, Mauritius, Perù
- 34 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai**
Dio nella Vita Quotidiana, Conferenza Internazionale in Estonia
- 38 La Grandezza di Essere Donna**
L’Eclisse dell’Ego - Elaine Hausman
- 46 Giovani Adulti Sai Ideali**
Corso Estivo 2024
Pioniere: Accendere la Speranza, Potenziare le Generazioni – Sri Lanka
Una Mancinata di Cuori, un Mondo di Cambiamento – Hong Kong
La Mia estate con Lui - Mariel Beltran
- 56 Educazione Sathya Sai**
Contributi di Amit, Brielle, Dhaatri, Eishwarya, Hamsini, Lakshman, Pranav,
Riyana, Ruthvik, Sai Jnana, Sai Srinivas, Somesh, Veda
- 60 Eventi e Siti Web della SSSIO**

L’abbonamento a **Sathya Sai – L’Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l’abbonamento](#)

Le pubblicazioni precedenti dell’Eterno Compagno sono
disponibili su sathyasai.org e anche [Google Books](#)

MIRACOLI DIVINI E MESSAGGIO DEL SIGNORE GESÙ CRISTO E DI BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA

Quando i ricercatori spirituali leggono la Bibbia e sentono parlare dei miracoli di Gesù, potrebbero chiedersi se siano veri e desiderare di essere contemporanei di Gesù per sperimentare il Suo amore e la Sua grazia. Ma, per alcuni fortunati cristiani, questo desiderio ha trovato risposta sperimentando l'amore e la grazia divina di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

Egli dice che il modo migliore per conoscere un *Avatar* e comprendere le Sue vie è conoscere il proprio Sé e la propria natura, che è l'amore divino. Un altro modo semplice è studiare la vita di un altro *Avatar* e, in quella luce, comprendere la Sua Vita e il Suo Messaggio. **Molti cristiani che hanno visto e sperimentato Baba sentono di essere diventati cristiani migliori e di poter apprezzare meglio la vita, i miracoli e il messaggio del Signore Gesù.** In varie occasioni, Swami ha rivelato di essere lo stesso Cristo, nonché il Padre di Cristo, ritornato.

Nel numero di novembre dell'Eterno Compagno, abbiamo raccontato la bellissima e toccante storia del giovane Walter Bravo Jr. che aveva una gravissima malattia del sangue. La madre pregò il Signore Gesù di aiutare suo figlio e fu allora

che vennero 'chiamati' a Puttaparthi e Swami concesse loro un'udienza dicendo: "Tu Mi hai pregato e lo ho risposto." **In seguito, dall'immagine di Gesù Cristo nella loro casa di Lima, in Perù, si manifestarono copiose quantità di *vibhuti* (cenere sacra), e per la donna fu una conferma sufficiente del fatto che i due sono una cosa sola.**

Il Crocifisso Speciale

Allo stesso modo, il dottor John Hislop sperimentò questa unità durante la festività di *Maha Shivaratri*, quando Swami gli donò la croce sacra che si era manifestata dalla croce originale di Gesù. Questo evento è ben documentato nel libro di Hislop, "*Il Mio Baba ed Io*", dove l'autore racconta ulteriori dettagli di questo splendido miracolo.

La notte prima di *Maha Shivaratri*, nel 1973, Baba disse a un piccolo gruppo di persone, tra cui Hislop, di prepararsi per un viaggio al mattino presto, senza rivelare la destinazione. Il gruppo scoprì in seguito che il viaggio li avrebbe portati nella Riserva Naturale del Parco Nazionale di Bandipur, nello Stato del Mysore.

Baba li condusse sul letto di un fiume in secca e, al tramonto, il gruppo scese nel suo letto sabbioso. Baba, camminando accanto a Hislop, staccò due ramoscelli da

un cespuglio e, tenendoli insieme, chiese: "Hislop, che cos'è questa?" Hislop rispose: "È una croce, Swami." Baba coprì allora i ramoscelli con la mano, soffiò lentamente tre volte sul pugno e apparve un crocifisso, completo di una figura realistica di Cristo in croce. Consegnandolo a Hislop, Baba spiegò: *"Questo mostra Gesù Cristo com'era realmente quando lasciò il Suo corpo, non come immaginato da artisti o storici. Era in uno stato emaciato, con lo stomaco tirato in dentro e le costole ben visibili, perché non aveva mangiato per otto giorni."* **Baba rivelò anche che la croce era stata fatta con il legno proveniente dalla croce originale di Cristo, ricostituita 2000 anni dopo per Suo ordine divino.**

La bellissima storia del crocifisso continuò quando Hislop tornò in Messico con il sacro manufatto. Dopo aver fotografato e ingrandito il crocifisso, Hislop e sua moglie si stupirono degli straordinari dettagli, ritenendolo un capolavoro di arte divina. Una sera, mentre il crocifisso veniva mostrato, si scatenò un improvviso e violento temporale, accompagnato da tuoni, lampi e raffiche di vento. Ciò riecheggiò la storia biblica dell'accaduto

al tempo della crocefissione di Gesù. La moglie di Hislop identificò il fenomeno come una rievocazione degli eventi della morte di Cristo. Questa misteriosa tempesta fu poi confermata dai giornali locali come un evento meteorologico improvviso, inspiegabile e unico nel suo genere.

In contatto con Sai nel Connecticut

La storia del signor James Sinclair, ardente devoto e uomo d'affari di successo che fu 'visitato' da Baba nel Connecticut, negli Stati Uniti, è semplicemente incredibile. Negli anni Cinquanta, Sinclair, cristiano convinto, si lamentava spesso: "Com'è possibile che io sia nato in quest'epoca e in quest'era, perdendo l'opportunità di una vita? Gesù ha camminato sulla Terra duemila anni fa, e io sono qui adesso." Questo senso di desiderio spirituale alimentava le sue ardenti preghiere mentre si recava al lavoro. "So che sei là fuori, ma non riesco a trovarTi, caro Signore. Invece, sei Tu a dover trovare me!"

Le sue preghiere sincere portarono frutti straordinari. Nel 1964, poco dopo il matrimonio, Sinclair e sua moglie soggiornavano in una baita di legno. Una notte, mentre si preparavano ad andare a letto, **Sinclair vide al chiaro di luna un uomo anziano in piedi davanti a sé, con uno sguardo di tenerezza materna. Senza dire una parola, la figura si girò e attraversò il muro, lasciando attonito Sinclair.** Incredibilmente, anche sua moglie aveva assistito alla stessa visione, confermando l'esperienza condivisa. Sebbene di grande impatto, per essi il significato di questa visita sarebbe rimasto un mistero per decenni.

Arriviamo al 1984. Ormai mediatore esperto, Sinclair iniziò a praticare il rilassamento, seguendo una registrazione consigliata da un amico.

Una notte d'inverno nel Connecticut, mentre camminava lungo il corridoio, avvertì una presenza. **Guardandosi attorno, vide una figura maestosa con una lunga veste arancione e capelli voluminosi. La figura scomparve all'improvviso, così**



Il servizio disinteressato è il modo migliore per superare l'ego, l'attaccamento e purificare il cuore.

come era apparsa. Più tardi, durante la meditazione, la stessa figura riapparve e fece cenno a Sinclair di toccarLe i piedi. Sconvolto e incerto sull'identità di questo visitatore divino, Sinclair cercò delle risposte.

In una libreria di New York, descrisse la misteriosa figura a un commesso, che gli porse subito un libro intitolato 'L'Uomo Santo e lo Psichiatra' del dottor Samuel Sandweiss e un pacchetto di *vibhuti*. L'impiegato, devoto di Sathya Sai Baba, spiegò che la descrizione corrispondeva a Baba. Mentre Sinclair leggeva il libro, i pezzi andavano al loro posto. I sogni, le visioni a lume di candela e le visite indicavano tutti Sathya Sai Baba. Questa comprensione gli cambiò la vita.

Quando finalmente Sinclair si recò a Prashanti Nilayam, Baba lo benedisse con un colloquio. Quando Sinclair entrò, Baba lo rimproverò bonariamente: *"Per tutto quello che ti ho dato, non sei mai stato felice un solo momento nella tua vita. Sono venuto da te due volte. Vorresti fare qualcosa per Swami?"* Sinclair, commosso, accettò prontamente. **Baba gli diede allora la profonda istruzione: "Sii felice."** Nel 1994, durante un altro colloquio, Baba fece riferimento alla visita alla baita del 1964, confermando di essere apparso a Sinclair trent'anni prima.

La Vera Forma di Gesù

C'è poi l'esperienza del signor Sergio Espindola, un alto dirigente della SSSIO del Sudamerica, proveniente dal Brasile. Egli era un membro attivo di un gruppo di giovani cattolici. **Un giorno, alla fine degli anni '80, mentre pregava in ginocchio nella sua chiesa, espresse a Gesù un profondo desiderio. Avrebbe voluto nascere al tempo di Cristo per poter essere con Lui, ascoltando direttamente le Sue parole divine di amore e compassione.** Questa preghiera, piena di sincero desiderio, rifletteva la sua brama di un legame

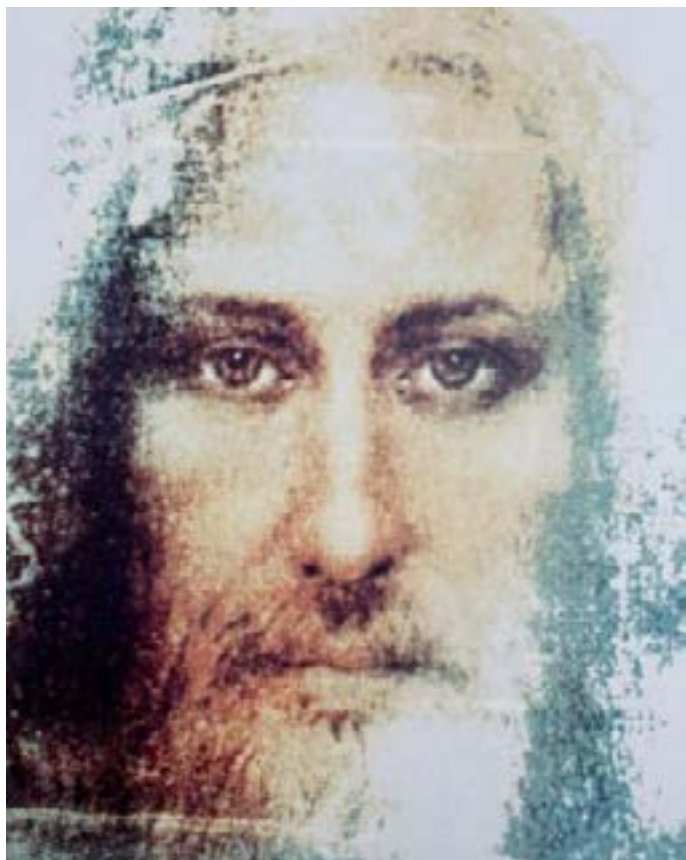
personale con il Divino.

Con suo grande stupore, solo sei mesi dopo questa accorata preghiera, un amico condivise con lui la straordinaria notizia che Dio si era effettivamente incarnato in India. Inizialmente fu scettico, pensando che l'amico fosse impazzito. Tuttavia, quando iniziò a condividere con lui gli stimolanti insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba, Espindola sentì una connessione travolgente con essi. **Le parole di Swami sull'amore, la compassione, la carità, la tolleranza e la fede erano le stesse virtù che erano sempre state al centro della sua fede cristiana.**

Un evento che rafforzò profondamente la sua fede si verificò all'inizio del suo cammino spirituale. Il fratello maggiore di Espindola, fervido cristiano, era scettico nei confronti di Baba e non credeva alla Sua divinità. Prima di partire per il suo secondo viaggio a Prashanti Nilayam, Espindola chiese al fratello che cosa avrebbe voluto da Swami. La richiesta fu semplice, ma importante: *"ChiediGli un'immagine autentica di Gesù Cristo."* Confidando nel potere divino di Baba, Espindola accettò di fare questa richiesta per conto del fratello.

Durante i 15 giorni di permanenza nell'*ashram*, Espindola si lasciò coinvolgere profondamente dall'atmosfera spirituale e dimenticò completamente la richiesta del fratello. Prima di tornare in Brasile, andò in Canada da un devoto di vecchia data di Swami. Mentre si preparava a far ritorno a casa, notò una piccola immagine di Gesù Cristo sull'altare del devoto e, incuriosito, chiese informazioni. L'uomo gli raccontò una storia straordinaria:

Egli aveva portato a Prashanti Nilayam un'immagine a colori di Gesù Cristo, sperando che Swami la benedicesse. Un giorno, mentre Swami gli passava accanto durante il *darshan*, Gli allungò l'immagine per farla benedire. Baba si fermò davanti



Autentica immagine di Gesù Cristo creata da Swami

a lui, guardò la foto e chiese: *“Chi è questa persona?”* Quando il devoto rispose: *“Gesù Cristo”*, Baba disse: *“Gesù non aveva questo aspetto.”* Stupito, **il devoto chiese a Swami quale fosse il vero aspetto di Gesù. Swami passò la mano sulla foto a colori, trasformandola in un'immagine in bianco e nero di Gesù, il cui aspetto differiva notevolmente dall'immagine originale.**

Il devoto diede poi l'immagine a Espindola perché la portasse a suo fratello. Ascoltando questa narrazione, egli provò un profondo senso di stupore e riverenza. Si trattava di una potente conferma dell'onniscienza e dell'onnipotenza di Baba.

Andare Oltre i Miracoli

Questi episodi costituiscono la proverbiale punta dell'iceberg delle esperienze che riflettono l'unicità di Swami e di Cristo. E ciò, naturalmente, in quanto sia Baba sia Gesù sono Incarnazioni Divine dell'amore incontaminato e incondizionato, e il Loro messaggio è lo stesso: servizio disinteressato e amore per amore dell'amore. Per

esempio, il Discorso Divino che Swami tenne il giorno di Natale del 1981, incluso in questa pubblicazione, parla dell'amore supremo. Questo numero contiene anche le esperienze personali del signor Eric Wing degli USA, che evidenziano anche i miracoli dell'amore puro di Baba. Sperimentare gli strabilianti miracoli di Baba in tempi moderni non lascia alcun dubbio sull'autenticità degli analoghi, stupefacenti miracoli di duemila anni fa del Signore Gesù.

Sia Baba sia Gesù sottolineano l'amore e il servizio come fondamento della spiritualità e scopo della vita umana. Gesù disse che il più grande comandamento è: **'Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.'** Baba afferma che **l'amore è la sorgente, l'amore è la via e l'amore è la meta della vita.** Egli spesso suggerisce che la via verso Dio è iniziare la giornata con amore, riempirla, trascorrerla e concluderla con amore. Egli definisce l'amore come altruismo e l'io come assenza di amore. **Così, entrambi chiariscono che sviluppare amore puro per Dio è l'obiettivo finale della vita umana.**

Per questo Gesù dice: *“Cercate il regno di Dio e tutto il resto vi sarà dato in più.”* Baba dice che Dio è l'eroe, o il numero '1' che dà valore a tutto il resto, che è un semplice zero. La ricchezza, la famiglia, l'importanza, il potere, la posizione, il nome e la fama sono tutti zeri. Assumono valore solo quando, davanti a loro, si aggiunge Dio. Quando c'è Dio, ogni zero aggiunto dopo di esso aumenta il valore.

Sia Gesù sia Swami hanno detto che dobbiamo espandere il nostro amore per Dio a tutta l'umanità, agli animali, alle piante e al creato. Nel Vangelo di Matteo 22:37-39, nel Nuovo Testamento, **Gesù dice: “Ama il prossimo tuo come te stesso”, illustrando che amare gli altri è la via per amare Dio. Swami sottolinea che la sintesi di tutte le pratiche spirituali è “amare tutti e servire tutti”.** Nel Vangelo di Matteo 25:35-40, Gesù parla dell'importanza di servire gli

altri come un modo per servirLo, dicendo: "Perché avevo fame e Mi avete dato da mangiare. Avevo sete e Mi avete dato da bere. Ero forestiero e Mi avete ospitato. Ero nudo e Mi avete vestito. Ero infermo e Mi avete visitato. Ero carcerato e siete venuti a trovarMi.

Quando i Suoi discepoli Lo interrogarono su quando Gli avessero reso tali servizi, Gesù rispose: "In verità, vi dico che qualunque cosa abbiate fatto a uno dei più piccoli di questi miei fratelli e sorelle, l'avete fatta a Me." **Swami afferma in modo sintetico: "Il Servizio all'Uomo è Servizio a Dio."**

Dall'Apatia, alla Comprensione, all'Empatia Divina

Il devoto ideale è colui che sente la felicità e il dolore degli altri come se fossero propri. Quando amiamo qualcuno, amiamo Dio. Quando rifiutiamo qualcuno, in verità, rifiutiamo Dio. **Fin dalla loro infanzia, sia Baba sia Gesù hanno dimostrato come amare e servire tutti e come sacrificarsi per gli altri.** La Loro vita è piena di esempi di amore e compassione.

Per esempio, durante la Pasqua ebraica, Gesù entrò nel tempio di Gerusalemme e scoprì che era diventato un mercato permeato di avidità. I mercanti vendevano animali e uccelli per i sacrifici e i cambiavalute facevano affari. Indignato per questa profanazione di un luogo sacro, Gesù rovesciò i tavoli dei cambiavalute e scacciò i mercanti.

Anche Baba si scioglieva alla vista di animali torturati o sacrificati. Egli parlava e agiva costantemente per proteggere queste creature indifese e che non avevano voce. **Nei Discorsi pubblici, Egli ha chiarito che uno dei migliori regali di Compleanno che desidera dai Suoi devoti è la rinuncia al consumo di carne.**

I missionari di Cristo hanno svolto un efficace lavoro nel diffondere il messaggio d'amore e di servizio di Gesù, creando istituzioni educative e mediche in tutto il mondo. Anche Baba, durante la Sua vita, ha avviato molti progetti umanitari,

fornendo cibo agli affamati, acqua agli assetati, istruzione e cure mediche gratuite di alto livello ai bisognosi. Seguendo le Sue orme, i Suoi seguaci e la SSSIO organizzano e conducono progetti di servizio e di assistenza umanitaria in 110 Paesi.

Baba sottolinea che il servizio disinteressato è importante per la nostra crescita spirituale e per la nostra emancipazione. **Il servizio disinteressato è il modo migliore per superare l'ego, l'attaccamento e purificare il cuore. Questa purezza è essa stessa illuminazione.** Anche Gesù evidenzia lo stesso punto, dicendo: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio."

Superare l'ego è la sfida principale per ogni aspirante spirituale. Swami dice che questo è il vero significato della croce cristiana. Abbiamo incluso in questo numero un articolo su come Swami abbia aiutato la signora Elaine Hausman a 'eclissare l'ego' con l'amore divino.

Quando amiamo gli altri, ci sacrificiamo



per loro e li perdoniamo. Baba dichiara: *“L’amore è dare e perdonare. L’ego è prendere e dimenticare.”* Quando a Gesù fu chiesto quante volte si deve perdonare il malfattore, rispose: “Sette volte settanta”, cioè innumerevoli volte! Egli ha anche raccomandato di amare i propri nemici e di porgere l’altra guancia quando si riceve uno schiaffo.

Il più grande esempio del Suo sacrificio e del Suo perdono avvenne quando Gesù era sulla croce. Nonostante le inimmaginabili sofferenze dovute alla crocifissione, Egli disse: “Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno.” (Luca 23:34). Baba dice anche che il perdono e la tolleranza sono le virtù più nobili. Egli fu un esempio di queste stesse virtù fin dalla Sua infanzia. Anche quando fu sottoposto a terribili sofferenze e torture, sopportò tutto senza la minima lamentela e senza dire nulla. Una donna cercò persino di avvelenarlo con il cibo. **Essendo divino, Egli non ne venne danneggiato, ma colse l’occasione per impartire ai devoti una lezione su come perdonare. Dette persino riparo e rifugio alla donna che aveva cercato di avvelenarlo.**

Per sviluppare l’amore divino, Swami dice che è importante non criticare gli altri. Afferma che, quando si punta un dito contro gli altri, quattro dita puntano verso se stessi. Questo significa che per prima cosa dobbiamo correggere i nostri errori. **Gesù dice che non bisogna cercare la trave nell’occhio di qualcun altro, ma che bisogna “guardare la pagliuzza nel proprio.”** Per il ricercatore spirituale, giudicare gli altri è il più grande ostacolo al progresso spirituale.

Baba e Gesù

Lo stesso Eterno Principio Divino

I miracoli di Gesù Cristo e di Sathya Sai Baba sono stupefacenti, sbalorditivi e sorprendenti. Entrambi hanno fatto camminare gli zoppi, vedere i ciechi e guarito malattie incurabili. Gesù fece camminare i paralitici e guarì i lebbrosi. Allo stesso modo, Baba ha fatto alzare e camminare di nuovo chi era costretto su

Come dice Baba, i miracoli sono solo i Suoi biglietti da visita che ci ‘presentano’ Dio. Essi infondono fede, che porta alla trasformazione del cuore che, a sua volta, conduce le persone a fare servizio altruistico e a realizzare Dio.

una sedia a rotelle. Ha donato la vista ai ciechi, ha fatto parlare i muti e ha guarito malattie terminali, compreso il cancro. A persone sul punto di morte è stata data una nuova prospettiva di vita. Probabilmente, il più grande tra questi miracoli è resuscitare i morti. Nella vita di Gesù ci sono tre casi in cui compì tali miracoli. Il più noto è quello in cui, per la gioia e la gratitudine delle sorelle Maria e Marta, risuscitò Lazzaro dopo che giaceva nella tomba da quattro giorni (Giovanni 11:1). Un altro caso che si ricorda è quello in cui resuscitò il figlio di una vedova nel villaggio di Nain, mentre il corpo morto veniva trasportato nella bara durante il corteo funebre. (Luca 7,11) Il terzo caso si verificò quando riportò in vita la figlia di Giairo, capo di una sinagoga (Marco 5,35), chiedendole di ‘risvegliarsi’ proprio mentre si svolgevano i riti funebri.

Anche Baba ha resuscitato i morti in molte occasioni. Un ‘risveglio dalla morte’ dei nostri tempi avvenne quando il signor Walter Cowan, un devoto americano, fu resuscitato da Baba a Madras (l’odierna Chennai) durante il Natale del 1971. Questo bellissimo ed emozionante episodio, che rimane impresso negli annali dei miracoli divini, è stato descritto in dettaglio in questo numero. Swami ha anche resuscitato Sri Radhakrishna di Kuppam in India nel 1953, il Generale di Brigata S.K. Bose nell’Auditorium *Purnachandra* nel 1988, e la

famosa cantante Smt. Sudha Raghunathan nel 1958, cosa ben documentata e riportata nella storia di Sai.

Un altro interessante miracolo di Gesù Cristo fu la moltiplicazione del cibo. Quando 5000 persone si erano riunite per ascoltare il Suo sermone, Egli chiese cinque pani e due pesci e si assicurò che tutti fossero ben nutriti solo con questi alimenti. Dopo che tutti furono abbondantemente nutriti, rimasero dodici ceste di cibo, simbolo dell'abbondanza e della Sua provvidenza. Anche Baba ha moltiplicato il cibo in molte occasioni con un semplice tocco, le benedizioni e l'aspersione della sacra *vibuthi* su una piccola quantità di cibo. In effetti, i miracoli di Baba di moltiplicare il cibo continuano a verificarsi in molte parti del mondo anche oggi, quando i Suoi devoti servono il cibo in Suo nome. Non c'è mai carenza di cibo e tutti sono sempre sazi.

Questi miracoli non sono semplici manifestazioni del potere divino, ma espressioni del Suo amore supremo e incondizionato. I miracoli rafforzano la fede nei devoti e danno loro fugaci visioni di Dio. **Come dice Baba, i miracoli non sono altro che i Suoi biglietti da visita che ci 'presentano' Dio. Infondono la fede, che porta alla trasformazione del cuore che, a sua volta, porta le persone a rendere servizio disinteressato e a realizzare Dio.** Questo è il quadruplice percorso di *chamatkar* (miracoli), che porta a *samskar* (trasformazione), che conduce a *paropakar* (servizio altruistico) e infine a *sakshatkar* (realizzazione di Dio).

Tutti questi miracoli e messaggi dimostrano che la coscienza cristica e il principio Sai sono entrambi eterni e fondati sullo stesso amore incondizionato e supremo. Quando vediamo queste notevoli somiglianze tra il Signore Gesù Cristo e Bhagavan Sri Sathya Sai Baba attraverso i loro miracoli e i Loro insegnamenti, la dichiarazione di Swami "*c'è un solo Dio che è onnipresente*", si rafforza ulteriormente. Swami afferma anche con forza che c'è una sola casta, quella dell'umanità, un solo linguaggio, quello del cuore, e una sola religione, quella dell'amore. In questo numero abbiamo incluso un messaggio personale di Baba al dottor Hislop, intitolato "Una Sola Famiglia dell'Umanità". **Tutti questi messaggi, a loro volta, rafforzano la nostra fede e ci incoraggiano a praticare i cinque Valori Umani fondamentali di Sathya (Verità), Dharma (Rettiludine), Shanti (Pace), Prema (Amore) e Ahimsa (Non violenza), la cui corrente di fondo è l'Amore.**

Entrambi i Maestri presentano la Loro vita come testimonianze viventi del Loro Messaggio Universale ed esso può essere praticato da chiunque, indipendentemente dalla razza, dalla religione, dal Paese, dalla cultura, dal linguaggio, dal genere, dalla fede e dall'età. In questa fausta occasione del Santo Natale, preghiamo di immergerci in profondità negli insegnamenti del Signore Gesù Cristo e di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e santifichiamo la nostra vita.

Jai Sai Ram



Amore Supremo

Il Signore è Amore, la Sua Forma è Amore, tutte le creature sono Amore. L'Amore salva e serve. Solo attraverso l'Amore, il bene può sbocciare. L'Amore rivela il Divino in tutti. L'Amore lega una persona all'altra, attrae una cosa all'altra. Senza Amore, l'universo è zero. L'Amore Supremo ci rende consapevoli che Dio dimora in ogni creatura ed è ugualmente presente in tutti. La vita è Amore, l'Amore è vita.

Senza Dio, privi di Dio, niente e nessuno potrebbe esistere. **Noi viviamo grazie e attraverso la Volontà Divina che opera in ognuno di noi come Amore. La preghiera che auspica 'Che tutti i mondi siano felici!' è stata ispirata da Lui. Egli ci rende consapevoli che il Dio che adoriamo, il Dio che amiamo, nel quale troviamo rifugio è presente in ogni creatura come Amore.** Pertanto, l'Amore è espansione e comprende tutta la creazione.

La Vita è Amore

Se guardiamo più attentamente, ci accorgeremo che la vita stessa è Amore, e che vita e amore non sono due, ma Uno. Infatti, l'Amore è la vera natura della vita, così come bruciare è la natura del fuoco, l'umidità dell'acqua, la dolcezza dello zucchero. Ci prendiamo cura di una pianta solo se le foglie sono verdi, ma, se si seccano e la pianta diventa un arbusto secco, cessiamo d'amarla. L'amore perdura finché la vita esiste. La madre è amata finché in lei c'è vita; non appena la vita se ne va, non esitiamo a seppellire il suo corpo senza



C'è un solo
Dio e quel Dio
è onnipresente.

Naturalmente, i nomi e le forme
sono diversi,
ma sono tutti aspetti
dell'UNO.

la minima esitazione. **L'Amore è legato alla vita: infatti, l'Amore è vita. Chi non ha Amore da condividere è come un morto.** Questa è la ragione per cui l'Amore si espande in un cerchio sempre più ampio.

L'Amore è il frutto della vita, Il frutto è costituito da tre elementi: la buccia, la polpa e il nocciolo. Per gustare il frutto dobbiamo prima rimuovere la buccia che rappresenta l'egotismo, il senso dell'io, ovvero il principio di realtà individuale che esclude e limita. Il nocciolo rappresenta l'egoismo: il senso di 'mio', del possesso, della cupidigia e del desiderio: anche questo va eliminato. Quello che resta è la dolce polpa, il *rasa*, o essenza, che le *Upanishad* descrivono come divina, l'Amore Supremo (*Parama Prema*). *Parama Prema* è luce divina (*Paramjyoti*), oltre la morte (*amritam*, o ambrosia divina), e l'Uno Supremo (Brahma), '*apojyoti raso amritam Brahma*'. Tutti hanno il diritto di godere di questo dolcissimo Amore e di dividerlo con gli altri. Nessuno è escluso, in base alla razza, alla casta, al credo, o alla nazionalità. L'unico prerequisito necessario è eliminare la buccia e il nocciolo.

Date Amore a Dio e Sarete Liberi dalle Preoccupazioni

Quando il Principio d'Amore viene conosciuto e praticato, l'uomo sarà libero dall'ansia e dalla paura. Immaginate di andare a trovare un vostro amico che abita in un'altra città e di restare con lui per dieci giorni. Avete con voi del denaro, però avete paura di portarvelo appresso. Se affidate il vostro portafoglio all'amico sarete liberi di girare per la città e visitare senza alcun timore tutte le zone urbane, suburbane e perfino i mercati affollati. **Il portafoglio è il vostro Amore: affidatelo interamente a Dio ed Egli vi libererà dalle preoccupazioni, dall'ansia e dalla paura.**

Attraverso le pratiche spirituali (*sadhana*) della ripetizione del nome di Dio (*japa*), della meditazione (*dhyana*) e del servizio (*seva*), si deve coltivare l'amore verso Dio. Prendete l'esempio di Dhruva, un principe e ardente devoto di Dio. Egli pregò e praticò le austerità per placare Dio affinché gli concedesse il dominio del regno. Ma, quando Dio apparve davanti a lui come Signore Vishnu, egli disse: "Signore! Non desidero il regno. Voglio Te e Te soltanto." Allo stesso modo, negli stadi preliminari, si prega per ottenere



benefici terreni e guadagni materiali, ma, quando i pensieri si chiariscono e si purificano, si desidera solo un unico dono dal Signore Stesso, perché Dio è l'entità più vicina all'uomo, la più cara all'uomo. Vostra madre e vostro padre possono essere un po' lontani, ma Dio è con voi e in voi. Anche se non Lo amate, non se ne andrà da voi, non si allontanerà. I *Veda* affermano che Egli è "anoraniyan" (più piccolo dell'atomo); diventa "mahatho mahiyan", espandendosi oltre il cosmo e riempiendo tutto di grazia. **Egli è in ogni cellula. È in voi. Potete guadagnarvi questa consapevolezza attraverso un Amore intenso.**

Il Buon Lavoro Irrita Sempre i Malvagi

Gesù era la compassione (*karuna*) discesa in forma umana. Egli divulgò lo spirito della compassione e diede conforto ai poveri e agli afflitti. Vedendo le torture inflitte agli uccelli e agli altri animali nel tempio di Gerusalemme, rimproverò duramente i venditori ambulanti e li cacciò fuori delle mura del tempio. Così facendo, attirò su di Sé l'ira della classe sacerdotale. **Da sempre le opere buone irritano i malvagi, ma voi non dovete vacillare né temere se l'opposizione provoca degli impedimenti. La sfida conferisce gioia e fa emergere una forza che era latente; inoltre fa discendere la grazia di Dio che rinforza l'impegno.** Il piacere sorge nell'intervallo fra due dolori. Per gustare il piacere della vittoria bisogna affrontare molte difficoltà.

Gesù fu il bersaglio di insormontabili difficoltà, ma le superò tutte; ecco perché il Suo nome, la Sua storia e il Suo messaggio continuano a irradiare una luce splendente su tutto il mondo. Non solo Gesù, ma ogni profeta, messaggero di Dio, maestro di Verità e guida spirituale è stato oggetto di scherno, disinteresse e persecuzione. Anche se un diamante viene gettato nel cestino dei rifiuti, la sua

lucentezza persiste e il suo valore non diminuisce. Una dolce zucca può crescere su una siepe di rovi, ma il suo sapore rimarrà inalterato e non sarà meno appetibile. Anche se un pavone nasce dall'uovo covato da una gallina, mantiene intatto il suo fascino e la sua natura. Sebbene si muova in mezzo a tutti, il Divino non ne è influenzato né sviato.

Persone invidiose ricoprono Gesù d'insulti. Persino tra i Suoi discepoli, alcuni Lo tradirono e Lo abbandonarono. Gli individui accentratori, dominati dall'ego, diventano invidiosi nel vedere la grandezza e la bontà di un altro. Tuttavia, poiché l'Amore sublime di Gesù non aveva alcuna traccia di egoismo, Egli era impavido. Invece, **coloro che sono privi di Amore sono sommersi dalla paura. L'Amore infonde coraggio, promuove lo spirito di avventura.** Si compiace di osare. Se seguite il Maestro potete affrontare il male, lottare fino alla fine e terminare il gioco.

L'Amore Può Unire Tutti i Devoti

Gesù era Amore. Anche Sathya Sai è Amore, e ci spiega perché quisiradunano i cristiani di ogni corrente religiosa. Oggi, a Roma, i cattolici celebrano l'Avvento di Gesù e i protestanti lo celebrano per conto loro nelle loro chiese. Alla presenza di Sathya Sai, i ricercatori spirituali di ogni fede sono ugualmente benvenuti.

Gli ebrei incriminarono Gesù e pretesero che fosse punito, ma oggi, alla presenza di Sai, gli ebrei celebrano il Natale e adorano quello stesso Gesù. L'Amore di Sathya Sai ha trasformato e trasceso quei ricordi, e ha fatto comprendere a tutti che esiste

una sola casta, la casta dell'umanità, e una sola religione, la religione dell'Amore. Pochi minuti fa, Al Drucker vi ha parlato di Gesù Cristo. Drucker ha avuto il coraggio e la saggezza di rendere omaggio a Gesù grazie all'influsso della presenza di Swami. **Egli comprende che esiste un solo Dio, che è onnipresente. Naturalmente, i nomi e le forme sono diversi, ma sono tutti aspetti dell'UNO.**

L'Amore deve unire tutti i credenti, ma anche i non credenti devono essere amati e serviti in quanto sono l'immagine di Dio. L'Amore deve esprimersi come servizio, *seva*, che prende la forma di cibo per chi soffre la fame, di conforto per gli afflitti, di sollievo per gli ammalati e i sofferenti. Gesù stesso si logorava nel praticare tali atti di servizio. **Il cuore saturo di compassione è il tempio di Dio; la compassione era il Suo messaggio;** infatti alla sola vista di un povero si sentiva profondamente addolorato. Oggi la gente venera Gesù, ma ignora i Suoi insegnamenti. La stessa cosa è valida anche per Sai che è adorato, ma i Suoi insegnamenti vengono trascurati. Ovunque si vede solo ostentazione, sfarzo e vacuo esibizionismo! Conferenze, conferenze, conferenze, ma nessuno interviene attivamente, nessuno ha amore e fa servizio! Tutti sono eroi nelle conferenze, ma valgono zero quando si tratta di mettere in pratica quello che dicono. Sviluppate la compassione, vivete nell'Amore, siate buoni, fate il bene e vedete il bene: questa è la via che porta a Dio.

Sri Sathya Sai Baba

25 dicembre 1981





La Resurrezione di Walter Cowan

Da quando ebbero il fortunato privilegio di conoscere Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, il signor Walter Cowan e la signora Elsie Cowan si recavano con regolarità a Prashanti Nilayam e a Whitefield. La stanza della preghiera nella loro casa di Tustin, in California, era conosciuta da molti come la "Stanza del Gelsomino", poiché era permeata dell'indubbia fragranza dei fiori di gelsomino, per molti devoti indicazione innegabile della presenza di Bhagavan. Anche il quadro in quella stanza vi fu misteriosamente collocato da Swami in risposta alla preghiera della signora Cowan per quella particolare immagine che, nonostante i suoi sforzi, non era riuscita ad acquistare in India. In un'occasione, in risposta alla sincera preghiera dei Cowan di ottenere un segno della presenza di Baba, in quel quadro per molti giorni apparve un gioiello a forma di stella a otto raggi e molti devoti furono benedetti dall'aver assistito al miracolo. La *vibhuti* pioveva dai quadri nella loro casa di Tustin, proprio come nelle case di innumerevoli devoti in India e in tutto

il mondo. Centinaia di persone hanno assistito alla sacra pioggia di *vibhuti* e sono tornate a casa convinte delle inconfutabili benedizioni divine di Baba, che trascendono le leggi della scienza.

Tuttavia, tra i molti miracoli che i Cowan hanno sperimentato, la resurrezione di Walter Cowan spicca tra i più celebri e documentati, ricordati con affetto dai devoti. È una resurrezione tanto potente e magnifica quanto quella di Lazzaro di Betania da parte di Gesù Cristo. Ecco un riassunto degli stupefacenti ricordi di quel sacro episodio, basato sulle testimonianze di importanti e ardenti devoti di Swami: il dottor Jack (John) Hislop, il professor Narayan Kasturi, la signora Ratan Lal e gli stessi beneficiari principali, Elsie Cowan e il marito Walter Cowan.

Morte Improvisa

Elsie Cowan e Walter Cowan arrivarono a Madras (ora nota come Chennai) il 23 dicembre 1971, per partecipare a una conferenza che Swami stava ospitando. Erano presenti più di 3000 Presidenti di vari *Sai Seva Samiti*. I Cowan si registrarono all'Hotel Connemara e poi arrivarono sul luogo. Baba dette subito loro un caloroso e affettuoso benvenuto. Cowan non si sentiva bene, così gli uscieri gli diedero una sedia per sedersi quel giorno e durante i successivi *darshan*. La mattina del 25 dicembre, giorno di Natale, si diffuse rapidamente tra i devoti la notizia che un anziano americano aveva avuto un fatale attacco cardiaco ed era deceduto. Presto si sparse la voce che si trattava del signor Cowan.

Quella mattina presto, intorno alle 2,30, Cowan aveva sofferto di quelle che sembravano convulsioni e sembrò avere un grave attacco di cuore. La signora Cowan pregò Swami di aiutarla in quel momento così difficile della sua vita. Con notevole autocontrollo e comprensione della mortalità umana, **concluse la sua preghiera con "Sia fatta la volontà di Dio."** Poi si recò dalla signora Ratan Lal, che abitava accanto a lei con il marito. Erano circa le 3 del mattino.

Quando la signora Ratan Lal aprì la porta, la signora Cowan stava piangendo. "Venite, venite ad aiutarmi! Aiutatemi! Walter è in gravi condizioni." La signora Ratan Lal la seguì immediatamente nella stanza e vide che Cowan aveva ancora le convulsioni. Sapendo che Walter era anche diabetico e vedendo le sue condizioni, disse a Elsie Cowan di tenerlo fermo perché avrebbe potuto cadere dal letto e farsi male alle ossa. Ma ben presto il suo corpo smise di tremare, si irrigidì e apparve senza vita. La signora Cowan era ora sconvolta e continuava a ripetere: "Baba, Baba, Baba... Swami, Swami." La signora Ratan Lal le ricordò: "Elsie, sono le tre del mattino. Non possiamo disturbare Swami a quest'ora. Andremo da Lui fra non molto."

Chiamarono l'ambulanza e Walter fu portato all'ospedale missionario Lady Willingdon Nursing Home, ma la signora Cowan sapeva che suo marito era morto tra le sue braccia! Era esausta e non accompagnò il corpo senza vita nell'ambulanza. Verso le 7 del mattino, recuperò abbastanza forze per andare con la signora Ratan Lal alla residenza di Baba per darGli la notizia e chiedere il Suo consiglio e il Suo aiuto.

E Poi... la Resurrezione

Anche quando raggiunsero la residenza divina di Swami quella mattina, la signora Cowan continuava a chiamare il suo amato Signore: "Swami, Swami, Swami". Egli guardò attraverso la finestra e vide le due donne in piedi davanti alla porta. Fece cenno solo alla signora Ratan Lal di salire. Lei andò da Lui e Gli riferì ciò che era accaduto. Baba le disse: "*Torna indietro. Guarda dove si trova l'ospedale, controlla gli orari di visita e poi, alle 9, vi andremo.*" Una volta che la signora Ratan Lal ebbe verificato tutti i dettagli, alle 8,45 Swami disse: "*Ora andiamo.*" Così Swami, assieme a due infermieri, a due medici e al terzo medico che vi aveva portato Cowan, partì per l'ospedale.

Swami chiese alla signora Ratan Lal di accompagnarlo. "Dov'è la signora...?", ella tentò di chiedere, ma Egli disse subito di

Raggiunsi una calma estrema,
in uno stato di meravigliosa
beatitudine, e il Signore Sai
Baba era al mio fianco. Sebbene
il mio corpo giacesse morto sul
letto, la mia mente rimase attiva
per tutto il tempo fin quando
Baba non mi riportò indietro.



nuovo: *“Lasciate qui la signora Cowan.”* Swami benedisse quindi la moglie addolorata, le disse di aspettare e se ne andò.

Quando arrivarono nella stanza dell'ospedale, il corpo di Cowan era coperto da un lenzuolo bianco. Swami chiese a uno degli infermieri di toglierlo. Il naso e le orecchie erano tutti tappati con del cotone e anche il viso era legato con una benda di cotone, il che fa parte dei preparativi per l'eliminazione di un cadavere. Swami chiese loro di rimuovere tutto ciò. Poi, tolse ulteriormente il lenzuolo e cominciò a colpire Cowan sullo stomaco con la mano. Chiamò forte il suo nome, *“Walter”*, ma non ci fu risposta. La seconda volta, di nuovo, lo colpì e chiamò: *“Walter.”* Ancora nessuna risposta. La terza volta lo colpì con forza sullo stomaco. **Ed ecco che... Walter Cowan aprì lentamente gli occhi!**

Un brivido di stupore e di gioia inspiegabile attraversò la signora Ratan Lal, che stava assistendo a questo straordinario miracolo: un uomo che era morto era tornato a vivere! Tutti gli infermieri e i medici presenti caddero immediatamente ai piedi di loto di Swami, che li benedisse e, voltandosi verso la signora Ratan Lal, ordinò: *“Ora vai e porta la signora Cowan.”*

La Confessione del Medico Curante

Alle 10 la signora Ratan Lal tornò in ospedale accompagnata da Elsie Cowan. Baba era uscito poco prima del loro arrivo. La signora Ratan Lal non aveva detto nulla alla signora Cowan, che era rimasta sconvolta nel trovare Walter perfettamente vivo! Un lettore attento potrebbe chiedersi: *“C'era una dichiarazione medica che Cowan fosse morto?”* Dopo tutto, nessuna delle due donne avrebbe potuto verificare se egli fosse vivo o morto come avrebbe fatto un medico. Questo è ben chiarito dalle conclusioni del giudice Damodar Rao di Madras (padre di Narendar, allora Preside del Sathya Sai College di Whitefield, Bangalore), che intervistò il medico che aveva assistito Cowan al suo arrivo in ospedale. Il medico curante conosceva personalmente il giudice Damodar Rao.

Dichiarò al giudice che Cowan, quando era stato accuratamente esaminato poco dopo che l'ambulanza aveva portato il suo corpo all'ospedale, era morto. Affermò inoltre che non c'erano segni clinici di vita e quindi ne aveva dichiarato la morte. Aveva quindi dato istruzioni al personale di far tappare le orecchie e il naso di Cowan con del cotone per evitare la decomposizione, di coprire il corpo con un lenzuolo e di trasferirlo in una stanza vuota. Aveva poi lasciato l'ospedale

per altri impegni professionali senza poter assistere all'arrivo di Baba. Il medico era tornato in ospedale solo dopo che Swami se n'era andato e, con sua grande sorpresa, aveva trovato Cowan perfettamente vivo!

Tripla Resurrezione

Quando Swami tornò dall'ospedale, disse al dottor Hislop e ad altri che potevano sentirlo che Cowan era effettivamente morto, che l'ospedale gli aveva tappato le orecchie e il naso con del cotone, lo aveva coperto con un lenzuolo e aveva lasciato il corpo in una stanza chiusa. **Mentre tutti ascoltavano con rapita attenzione, Baba disse che aveva riportato in vita Walter.**

Il giorno dopo, 26 dicembre, Sri Appa, ardente devoto di vecchia data, e il dottor Hislop accompagnarono Swami a casa di un altro devoto. Da lì, si recarono a una riunione di donne della Nigara Sai Samiti, dove Swami consegnò dei premi e pronunciò il Suo Discorso Divino in modo fluente, senza alcuna pausa o esitazione. Sri Appa e il dottor Hislop erano seduti sul palco a pochi metri da Swami. Dopo la riunione, dovevano recarsi a casa di un altro devoto per il pranzo. Appena salito in macchina, Swami si rivolse ai due e disse: *“Mentre stavo tenendo il Discorso, la signora Cowan Mi ha chiamato. Sono andato subito all'ospedale e ho fatto ciò che necessitava. La salute di Cowan aveva preso una brutta piega.”*

Sri Appa e il dottor Hislop si guardarono l'un l'altro con stupore e sorpresa! Mentre si era recato in ospedale e aveva fatto ciò che era necessario, Swami aveva proseguito il Suo Discorso restando sul palco per tutto il tempo! Come si può spiegare questo mistero? Quando raggiunsero la casa del devoto per il pranzo, Swami si rivolse ai due e disse: *“Non potrete unirvi a Me per il pranzo. Portate questa vibhuti all'ospedale e datela a Cowan. Mettetegliene un po' in bocca e strofinate il resto sulla fronte e sul petto... Se andate all'angolo laggiù, troverete la signora Hislop in un taxi. Ella vi porterà all'ospedale.”*

Quando arrivarono all'ospedale con la *vibhuti*, la signora Cowan disse: “Le condizioni di Walter hanno preso una brutta piega poco fa. Pensavo che fosse morto ed ero terrorizzata. Ho chiamato subito Baba ad alta voce per chiedere aiuto. Quando L'ho chiamato, ho sentito subito la Sua presenza. Ora Walter sembra un po' migliorato.” La signora Cowan aveva semplicemente e spontaneamente confermato la narrazione di Baba in auto a Sri Appa e al dottor Hislop!

Circa una settimana dopo, quando i Cowan erano ancora a Madras e Walter Cowan si stava ancora riprendendo in ospedale, Swami disse al dottor Hislop: *“Oggi ho ricevuto un telegramma dalla signora Cowan. Suo marito era di nuovo in condizioni molto gravi. Ho risposto al telegramma. Cowan uscirà presto dall'ospedale e verrà a Bangalore. È il Mio Sankalpa, la Mia Volontà.”*

Naturalmente, non c'era nessun telegramma fisico: il telegramma era la preghiera ardente e sincera della signora Cowan. Nella stessa conversazione, Baba disse: *“Cowan è morto tre volte. Ho dovuto riportarlo in vita tre volte.”*

Il Racconto e le Rivelazioni di Prima Mano di Walter Cowan

Cowan stesso raccontò alla moglie gli eventi che aveva vissuto in prima persona, con tutti i dettagli.

“Mentre mi trovavo all'albergo Connemara di Madras, due giorni dopo il mio arrivo fui colpito da polmonite ed ero a letto. Mentre ansimavo per respirare, all'improvviso tutti gli spasmi del corpo terminarono e morii. Raggiunsi una calma estrema, in uno stato di meravigliosa beatitudine, e il Signore Sai Baba era al mio fianco. Sebbene il mio corpo giacesse morto sul letto, la mia mente rimase attiva per tutto il tempo fin quando Baba non mi riportò indietro. Non c'era ansia o paura, ma un fortissimo senso di benessere, perché avevo perso ogni paura della morte.

Poi Baba mi portò in un grande salone, dove si aggiravano centinaia di persone. Era la sala dove erano custoditi i registri di tutte le mie vite precedenti e di quella presente. Baba e io ci trovammo di fronte alla Corte di Giustizia. Colui che la presiedeva mostrò di conoscere Baba assai bene, e Swami chiese poi i registri di tutte le mie vite. L'uomo era molto simpatico e gentile, e avevo la sensazione che qualsiasi cosa fosse stata decisa sarebbe stata la migliore per la mia anima.

I registri furono portati nella sala: una grande quantità di rotoli di pergamene, e sembravano essere tutti in lingue diverse. Mentre venivano lette, Baba fungeva da interprete. Dapprima si raccontava di Paesi che non esistevano più da migliaia di anni, e che mi era impossibile ricordare. Quando si arrivò all'epoca del re Davide, la lettura delle mie vite divenne più eccitante. Non riuscivo a credere quanto fossi stato grande in ogni vita. Mentre la lettura continuava, sembrava che ciò che contasse davvero fossero le mie motivazioni e il mio carattere, in quanto mi ero battuto per la pace, la spiritualità e un governo duraturi. Non ricordo tutti i nomi che assunsi, ma ero stato incluso in quasi tutti i libri di storia del mondo dall'inizio dei tempi. **Incarnandomi in diversi Paesi, continuai a svolgere la mia missione per la pace e la spiritualità.**

Dopo circa due ore, la lettura terminò e il Signore Sai Baba disse che non avevo completato l'opera per cui ero nato. Chiese al Giudice di consegnarmi a Lui per completare la mia missione di diffusione della Verità. Domandò che la mia anima fosse restituita al mio corpo, sotto la Sua Grazia. Il Giudice disse: "Così sia." **Il caso fu archiviato e io partii con Baba per tornare nel mio corpo. Esitai a lasciare quella meravigliosa beatitudine, ma sapevo che era meglio portare a termine la mia missione per potermi fondere con il Signore Sai Baba.**

Raccontai subito la storia a Elsie ed ella ne prese nota. Ne parlai anche con Baba,

che mi disse che non era frutto della mia immaginazione: *"Era stata un'esperienza autentica."*

Swami Celebra il 'Secondo Matrimonio' dei Cowan

Il dottor Hislop, sempre preciso nella sua documentazione, chiese a Swami se quanto raccontato da Cowan fosse vero. Swami rispose: *"L'esperienza è stata reale, non un'illusione. È stata un'esperienza che si è verificata all'interno della mente di Cowan, e lo ero lì, a dirigere e chiarire i pensieri."* La mente, come dice Swami, viaggia attraverso le nascite. Hislop chiese poi se, al momento della morte, ogni persona ha un'esperienza simile. Swami rispose che non era necessariamente così: alcuni ce l'hanno, altri no.

Swami disse poi a Elsie Cowan che il marito era abbastanza in forze per fare, ogni mattina, il viaggio di venticinque chilometri fino a Whitefield e che doveva tornare in albergo ogni giorno a mezzogiorno e riposare durante il pomeriggio. Il dottor Gnaneswaran era il suo medico curante a Bangalore. Si considerava estremamente fortunato perché sarebbe stato nella stanza quando Swami avrebbe visitato Walter Cowan. La signora Cowan gentilmente gli permise di portare la sua famiglia nella stanza per avere il *darshan* di Baba. Essendo il medico di Cowan, il dottor Gnaneswaran ebbe anche il privilegio di trovarsi nella residenza di Swami a Whitfield per assistere alla cerimonia di matrimonio vedico per i Cowan molto bella e significativa.

Swami chiamò i Cowan alla Sua presenza a Brindavan, Whitefield, e invitò alla cerimonia alcuni devoti come il dottor Bhagavantham, gli Hislop, la signora Indra Devi e il signor Richard Bock. La cerimonia comprendeva lo scambio degli anelli, delle ghirlande di fiori e delle promesse matrimoniali. Furono recitati inni vedici e cantarono i *bhajan* il gruppo americano e gli studenti del college di Brindavan. **Swami spiegò il significato e lo scopo dei riti vedici, che si celebrano quando si raggiungono**

le età di cinquanta, sessanta, settanta, ottanta, novanta e cento anni. Benedisse la felice coppia creando gli anelli nuziali e dei gioielli. Chiese poi ai coniugi Cowan di raccontare la storia della morte e della resurrezione di Walter.

Un Nuovo Walter Cowan

Il dottor Gnaneswaran era il medico che assisteva Walter Cowan a Bangalore. E ne aveva l'anamnesi e i dettagli degli esami di laboratorio che mostravano un grave diabete di vecchia data, oltre a varie altre condizioni coesistenti. Dopo essersi assunto le proprie responsabilità, il medico confrontò i risultati degli esami di laboratorio di Cowan eseguiti negli Stati Uniti con quelli eseguiti a Bangalore: riuscì a stento a credere ai nuovi risultati!

Non solo i sintomi diabetici erano completamente assenti, ma anche i test per le altre condizioni patologiche esistenti erano tutti negativi. **Spiegò: "Solo Baba, solo Dio, poteva fare questo."** Il fatto straordinario è che, quando tutto l'organismo che era Walter Cowan morì, l'unica entità che tornò in vita fu l'anima, o *Atma*, di Cowan. Le sue varie malattie perirono con il suo corpo e non rinacquero: solo lui rinacque!

Anche lo stato mentale di Cowan era cambiato. Entrambi i coniugi confessarono che prima Cowan era campione del mondo in preoccupazioni. In passato, era pieno di preoccupazioni e di paura che questo o quell'evento sfortunato potesse accadere e che il risultato desiderato non si realizzasse, **ma, dopo questo avvenimento, il nuovo Walter Cowan divenne calmo, libero da preoccupazioni, senza paura della morte o di qualsiasi altra cosa.**

Una Fine Serena

L'8 maggio 1973, Walter Cowan scrisse al professor Kasturi: "Siamo lieti che lei pubblichi la storia relativa a Sri Sathya Sai Baba che mi ha riportato in vita. **Tutti sembrano molto interessati a questa**





storia, che li incoraggia a sentire che in realtà non c'è la morte, ma solo la perdita del corpo fisico. Questo libera le persone dalla paura della morte. Mi sento davvero bene. Ci crederebbe? Da quando sono 'tornato', ho ripreso circa 13 chili di peso!"

Swami ha dichiarato che, quando i devoti da Lui scelti sono stati vittime di incidenti mortali o di una morte 'prematura', li ha salvati affinché potessero continuare a essere strumenti della Sua missione. Dice anche che mostra la Sua presenza durante i momenti che precedono la morte e che dona consolazione, coraggio

e conforto ai devoti che hanno ottenuto la Sua compassione. Diciotto mesi dopo la sua resurrezione, Walter Cowan è morto serenamente in California. Sri Ra Ganapati nel suo libro riporta che Swami inviò un telegramma a Elsie Cowan, dicendo: "*Rani (Regina), Walter è arrivato qui in buone condizioni.*"

Il nostro amato Swami non solo si prende cura del nostro 'benessere', ma anche del nostro 'addio'. Egli ci fa concentrare sulla verità durante la vita e si assicura che la raggiungiamo anche nel nostro trapasso.

Jai Sai Ram.



Walter Cowan e sua moglie **Elsie Cowan** vivevano in California, negli Stati Uniti. Il signor Cowan era un promotore terriero che nel 1944 possedeva mille acri nella ricca Orange County, vicino a Los Angeles. I Cowan furono tra i primi devoti di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba degli Stati Uniti e si recarono da Swami nel 1968. All'inizio degli anni settanta, crearono un Centro Sai nella loro casa e aprirono anche la Libreria Sathya Sai a Tustin, in California. Il 28 aprile 1977, Swami inaugurò "l'Edificio Walter Cowan" dell'ostello di Brindavan (Whitefield, Bangalore) del College Sri Sathya Sai di Lettere, Scienze e Commercio, alla presenza del Presidente dell'India, Sri B. D. Jatti. Walter Cowan si è infine unito a Swami nel 1973 e la signora Cowan nel 1988.



Esperienze dei
Devoti

Amore Puro



L'IMPATTO CHE BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA HA AVUTO SULLA MIA VITA È INDESCRIVIBILE. Swami non solo ha guidato la mia vita, i miei pensieri, le mie azioni e i miei risultati, ma ha veramente plasmato il mio destino. Ha assunto la forma di mia madre e di mio padre e mi ha dato amore e sostegno infiniti. **In ogni momento e in ogni incontro, L'ho visto guidarmi e proteggermi, facendomi avanzare lungo il sentiero spirituale. Il Suo amore mi ha trasformato.**

Ciò che è ancora più difficile da comprendere è la dolcezza del nostro amato Signore. Sappiamo dalla maggior parte dei testi spirituali e religiosi, e dai santi e dai saggi, che Dio è onnisciente, onnipresente e onnipotente, ma come possiamo esprimere il Suo amore incondizionato e onnicomprensivo e la Sua dolcezza? Essa è infinita e onnipervadente. Posso solo esprimere il mio amore e la mia gratitudine al mio amato Swami per il Suo amore infinito e per la Sua cura totale nel guidarmi e custodirmi sempre e ovunque in ogni momento della mia vita.

Siamo davvero molto fortunati a essere nati su questo piccolo pianeta come contemporanei dell'Avatar di questa era e ad aver anche solo udito il nome di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.

“Ricorda le due volte che ti ho salvato!”, mi disse Swami mentre ero seduto ai Suoi divini piedi di loto il 21 dicembre 1995. Proprio mentre Swami diceva queste parole, rievocava perfettamente la scena di un brutto incidente con un camion in cui ero stato coinvolto diversi anni prima e in cui ero stato miracolosamente salvato. Mentre raccontava l'incidente, Swami mi guardava nello stesso modo in cui mi aveva guardato l'autista del camion, con la stessa angolazione ed espressione sul Suo volto. Si sollevò e abbassò anche delicatamente sulla Sua poltrona, esattamente come aveva fatto l'autista del grande camion di movimento terra, che quel giorno aveva colpito la mia auto. Fu un'esatta rievocazione dell'incidente di quel giorno, quando Swami venne in mio soccorso e mi salvò la vita. Per me, forse era un dettaglio dimenticato, ma un modo perfetto per ricordarmi della Sua grazia, onnipresenza, onniscienza e della Sua protezione.

Quando la Grazia Vinse la Morte

Quel giorno, mentre guidavo su una strada di montagna con molte curve strette, pensavo a Swami. Mentre percorrevo una curva, mi balenò il pensiero che il camion che mi stava sorpassando sulla corsia interna avesse fatto una curva troppo brusca e sarebbe finito contro il fianco della montagna. Anche prima che il rimorchio posteriore del camion colpisse il fianco della montagna, sapevo che sarebbe rimbalzato, si sarebbe spostato nella mia corsia e avrebbe travolto la mia auto, schiacciandola. Non avendo tempo per pensare, mi spostai immediatamente sul margine della strada, all'esterno della curva. Mentre giravo il volante, alzai lo sguardo verso il conducente del camion. Si muoveva sul sedile, guardandomi dall'alto verso il basso, mentre girava il volante. **Swami**

aveva rievocato la scena alla perfezione.

Guardando davanti a me, potevo vedere il fondo delle ruote del rimorchio posteriore del camion sospeso a circa 3 metri d'altezza. Aveva urtato il fianco della montagna e sarebbe finito proprio sopra la mia auto, uccidendomi sicuramente, se, proprio in quel momento, Swami non fosse venuto in mio soccorso. Egli, come faceva sempre, era intervenuto nell'istante in cui il pensiero dell'incidente mi aveva sfiorato la mente. Mi aveva dato la Sua grazia e la Sua protezione per evitare la tragedia. **Sicuramente mi aveva salvato la vita e Lo ringraziai profusamente. Fermi persino l'auto e pregai per qualche istante, ringraziandoLo in continuazione.** Dopo un po' di tempo, mi ripresi, proseguii sulla collina e mi fermi di nuovo per ringraziarLo con amore e gratitudine.

Le Molte Benedizioni di Baba

Siamo davvero molto fortunati ad essere nati su questo piccolo pianeta come contemporanei dell'Avatar di questa era e ad aver anche solo udito il nome di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Alcuni sono ancora più fortunati ad averLo visto, averGli parlato, averLo toccato e anche ad aver trascorso del tempo con Lui. **Estremamente fortunati e benedetti sono poi coloro che fanno servizio nella Sua Organizzazione.** Questo mi ricorda le parole sorprendenti e ispiratrici di Swami durante il Discorso Divino tenuto il 17 maggio 1968: 'La Rivelazione':

“In verità, non potete comprendere la natura della mia realtà né oggi né fossero mille gli anni di costante austerità o di ardente ricerca, anche se tutta l'umanità si unisse a questo sforzo. Tuttavia, fra breve tempo, diventerete consapevoli della beatitudine riversata dal Principio Divino, che ha assunto questo sacro corpo e

questo sacro nome. La vostra buona sorte, che vi darà questa possibilità, è più grande di quella di cui poterono godere anacoreti, monaci, saggi, santi e persino personalità che incarnarono i vari aspetti della gloria divina!”

Infine, permettetemi di condividere la trasformazione che ho sperimentato grazie all'amore di Swami nel mio cuore.

Il Sentiero della *Sadhana* per la Mia Trasformazione

A vent'anni, mi piaceva ripetere il nome del Signore Rama. Amo la sacra epopea del *Ramayana* e già da bambino, quando mia madre mi raccontava le storie, Rama mi piaceva molto. Sapevo che la cosa giusta da fare, per gratitudine, era pensare a Swami con amore. Ma, per quanto Swami fosse la mia Divinità preferita, Rama era un nome sacro e attraente da cantare, mentre immaginavo la forma di Swami. Nonostante tutti i miei sforzi, non riuscivo a farlo con amore e sapevo che era sbagliato. In verità, era difficile per me amare qualcosa di diverso dai miei genitori. Ero giovane e non avevo altre esperienze d'amore.

Ancora una volta, Swami mi ispirò a indirizzare il mio amore per i genitori verso il nome di Rama e la bellissima forma di Swami. Questa pratica e il mio amore crebbero fino a diventare qualcosa di molto superiore a ciò che avessi mai provato. **Ripetere il nome e concentrare l'amore per i miei genitori sbocciò in un amore espansivo per Swami.** Posso paragonare l'amore divino alla luce del sole che cerco



di vedere con l'aiuto di un piccolo riflettore di amore umano. In effetti, questo amore divino trasforma.

Tale amore nel mio cuore è diventato espansivo ed è cresciuto ben oltre quello che pensavo fosse possibile. **L'amore di Swami mi ha trasformato in tutto e per tutto. Ha trasformato anche tutti coloro che mi circondano. Questo amore divino è la nostra autentica realtà.** Swami è sempre presente sotto la nostra personalità e la persona che pensiamo di essere. Egli è la nostra vera realtà, ci aiuta sempre, ci guida e ci custodisce con la Sua grazia infinita e il Suo amore incondizionato. Egli è l'UNICA realtà.

Jai Sai Ram.

Eric Wing 
USA



Eric Wing ha conseguito una laurea in Economia e un MBA e risiede nella California meridionale. È Presidente della Regione 8 della SSSIO-USA. È cresciuto in una famiglia devota a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e, fin dall'infanzia, ha frequentato l'Educazione Spirituale Sai (SSE). Eric ha ricoperto diverse posizioni all'interno della SSSIO e ha avuto la fortunata opportunità di interagire con Swami durante le molte visite a Prashanti Nilayam.

Il Maestro

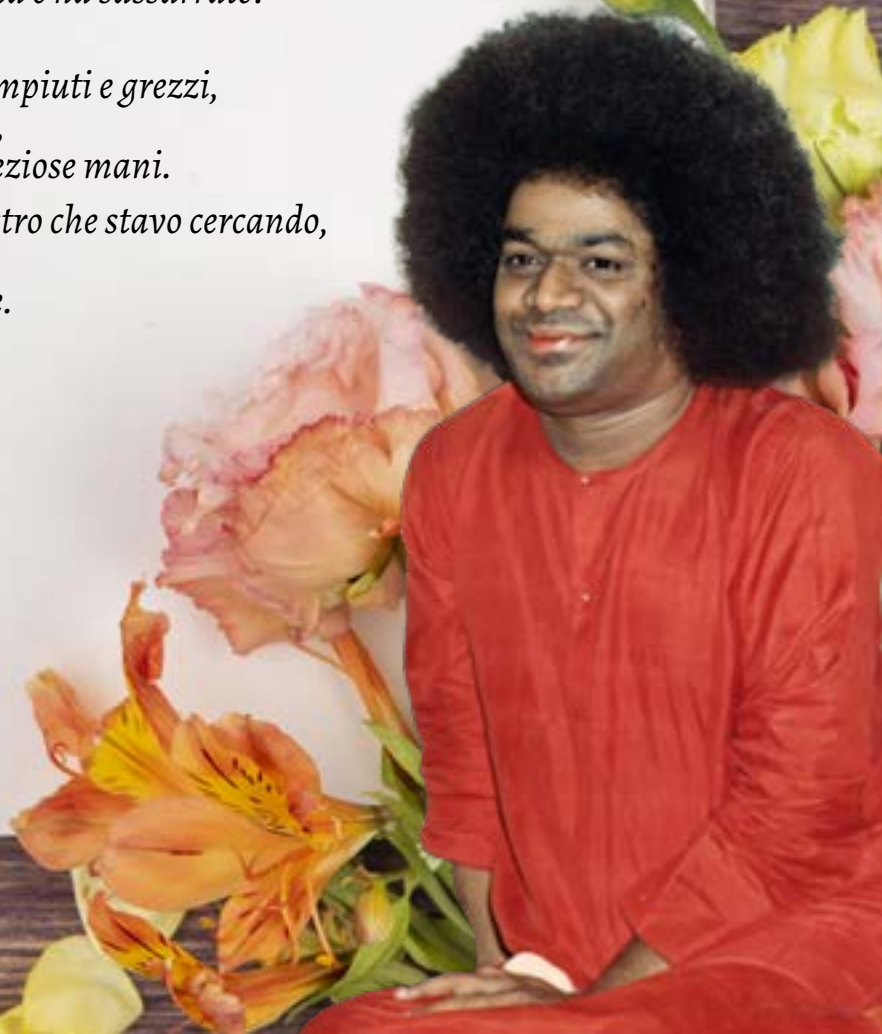
*Quando Gli detto “sì”,
ho rinunciato al diritto di essere come tutti gli altri.
Grande è il Suo amore, e ancora più precisi sono i Suoi colpi
di martello, perché mi ha cesellato per infinite vite.*

*Nell’aprile del 2011, mi ha concesso il dono più grande,
liberandomi dall’inseguimento,
dal cercarLo nel mondo esterno.
Solo Lui conosce le molte vite che ho trascorso
alla ricerca di qualcosa di speciale fuori di me.*

*Ma, da quel giorno, ogni volta che ho cercato il Suo amore all’esterno,
lo scalpello ha colpito duro, incidendo in profondità.
Ho pianto e protestato: “Ma io desidero solo avvicinarmi a Te.”
E in un momento profondo, senza esitazione,
Egli ha guardato nella mia anima e ha sussurrato:
“Tu e Io siamo una cosa sola.”*

*I miei contorni sono ruvidi, incompiuti e grezzi,
perché sono un’opera in divenire,
tenuta teneramente nelle Sue preziose mani.*

*Questo perché SONO IO il Maestro che stavo cercando,
un capolavoro in divenire,
nell’amore infinito dello Scultore.*



Una Sola Famiglia dell'Umanità

Una sola famiglia dell'umanità.

Le vie possono essere tortuose, contorte, ma quando si raggiunge la cima, il paesaggio spirituale che si percepisce è esattamente lo stesso. Tutti gli altri, che per vie difficili sono arrivati in cima, sono persone che appartengono a un'unica famiglia dell'umanità.

Le persone trascorrono i sacri giorni come se fossero vacanze. Si fanno picnic ed escursioni, si gioca d'azzardo e a carte, si assiste a film e a spettacoli sensoriali, si banchetta con cadaveri* ecc. Questi sono passatempi demoniaci che offuscano le antiche tradizioni dell'essere umano, invitando così alla degenerazione dell'umanità. L'uomo dimentica che la Divinità deve essere raggiunta attraverso 'l'umanità'.

La religione è un incontro personale dell'individuo con il Supremo. Non rovinare la fede di nessuno. Dio è uno. Anche la religione che conduce l'uomo a Dio è una. Ognuno viene da Dio, è di Dio, è Egli Stesso. Ogni individuo è un amabile fiore del giardino di Allah.

Noi giudichiamo dalle apparenze: Dio guarda nel cuore! Noi lodiamo gli atti esteriori: Dio vede le motivazioni interiori!

Ti Benedico,

Baba

(Lettera di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba al dottor Hislop)

*Mangiando Carne

BHAGAWAN SRI SATYA SAIBABA
PRASHANTHI NILAYAM

CAMP _____

DATE _____

one family of humanity.

The ways may twist and turn, but when you once reach the top, the spiritual-landscape which you discern is exactly the same. All others who by difficult routes have come up to the top are people who belong to one family of humanity.

People spend holy days as holidays. They revel in picnics and hikes, gamble and playing cards, film shows and sensory pleasures, feasting on dead bodies etc. These are demonic past-times. Tarnishing the hoary traditions of the human being thus, is inviting degeneration of mankind. man forgets that Godhood has to be achieved through humanhood.

Religion is a personal encounter of the individual with the Supreme. do not un-settle anyone's faith. God is one. The religion that leads man to God is also one. Each one comes from God. is of God. is He himself. Each individual is a lovely flower in the garden of Allah.

we judge by appearances: God gazes into the heart! we applaud outer acts: God sees the interior motives!

with Blessings Bala.

AMORE IN AZIONE



BOTSWANA Progetto Felicità

Il 22 settembre 2024, i volontari della SSSIO hanno ridato vitalità e gioia a oltre 65 anziani residenti nel villaggio di Rasesa, in Botswana, grazie al campo medico "Progetto Felicità". Il campo, organizzato dal Sathya Sai Trust di Gaborone, ha fornito servizi medici essenziali agli anziani dagli 80 anni in su. I pazienti sono stati visitati e curati dai dottori Sunil Kadiyala, Swetha e Hitesh Kadiyala. I volontari hanno continuato a gestire l'ambulatorio medico permanente di Gaborone, aperto tutte le domeniche dell'anno.

Il campo, guidato dal professor Tsayang, ex professore dell'Università del Botswana, ha fornito cure olistiche agli anziani, occupandosi del loro benessere fisico ed emotivo. Il programma è iniziato con una preghiera guidata dal reverendo Mpoeleng, seguita da un discorso di benvenuto del professor Tsayang, che ha sottolineato l'importanza di prendersi cura degli anziani e la necessità che le generazioni più giovani partecipino attivamente a questo servizio.

Il campo è stato sostenuto da numerosi volontari provenienti da Gaborone e dai villaggi di Rasesa, oltre che da sponsor aziendali che hanno fornito coperte e cesti di cibo. Oltre alle cure mediche, il campo si è concentrato sulla promozione del benessere, offrendo indicazioni sulla



prevenzione delle malattie e su stili di vita sani, in particolare per patologie come il diabete. Gli anziani hanno espresso un sentito apprezzamento per l'amore e le cure ricevute. Il dottor Kadiyala, a nome del suo gruppo, ha espresso la sua gratitudine alla popolazione di Rasesa per la calorosa ospitalità e il sostegno. Ha inoltre consigliato agli operatori sanitari di continuare ad assistere gli anziani con ulteriori cure e raccomandazioni mediche.

Per altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo, si prega di visitare il sito web di Sri Sathya Sai Universe:
<https://saiuniverse.sathyasai.org>



MAURITIUS

Vedere e Sostenere

Il 20 ottobre viene celebrato in tutto il mondo dalla SSSIO come il Giorno della Dichiarazione di Avatarità, che commemora l'annuncio dell'avvento di Swami e la Sua promessa di guidare e sostenere tutti sul sentiero spirituale. Fedeli allo spirito dell'evento, i volontari della SSSIO di Mauritius hanno espresso gratitudine al loro Maestro universale partecipando a una marcia guidata da una banda della polizia. In seguito, hanno distribuito speciali bastoni bianchi utilizzati dai non vedenti per 'vedere e sostenere'. La giornata si è conclusa con il canto vedico dello Sri Rudram e con il canto di bhajan in onore



dell'Avatar Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Le attività sottolineano l'importanza del servizio disinteressato come offerta a Dio. In precedenza, il 17 ottobre 2024, i volontari della SSSIO di Mauritius hanno partecipato alla Giornata della Sicurezza del Bastone Bianco, distribuendo bastoni speciali ai bambini ipovedenti del Louis Lagesse Trust Fund di Beau Bassin.



PERÙ

Celebrazione della "giornata dei Tre Re Magi"

Ogni anno, il 6 gennaio, i peruviani commemorano l'arrivo dei tre Saggi, ovvero i tre Re Magi, alla mangiatoia di Gesù, portando doni di oro, incenso e mirra. I volontari della SSSIO del Perù celebrano tradizionalmente questa gioiosa ricorrenza con un servizio amorevole in tutto il Paese. Nel 2024, hanno servito la comunità per mettere in pratica gli ideali di educazione e assistenza sociale insegnati da Swami.

I volontari del distretto di San Antonio, nella provincia di Huarochirí, hanno fornito ai bisognosi giocattoli, vestiti, calzature, trapunte, lenzuola, caramelle con sorpresa e una barretta di cioccolato. I membri della SSSIO hanno tenuto un lavoro di gruppo sui valori umani per bambini dai 6 ai 12 anni e hanno anche offerto tagli di capelli. Circa 60 bambini hanno ricevuto giocattoli, vestiti, calzature e accessori.

È stata preparata e condivisa una deliziosa cioccolata con i membri della comunità e i bambini di Cerro San Francisco, distretto Villa María del Triunfo della provincia di Lima, e sono stati distribuiti giocattoli ai



bambini da 1 a 12 anni. Inoltre, sono stati donati vestiti, scarpe, borse e trapunte di pile per il freddo, oltre a tagli di capelli gratuiti a bambini e adulti. È stato anche organizzato un laboratorio sui valori umani per bambini dai 6 ai 12 anni, incentrato sull'amore verso Gesù.



Dio nella Vita Quotidiana

Conferenza Internazionale della SSSIO in Estonia, 2024

“I devoti dovrebbero riconoscere l'unità del Principio Atmico che esiste in tutti gli esseri. Il satsang (compagnia dei buoni) è davvero essenziale per comprendere l'unità del Principio Atmico. Satsang non significa solo associazione con persone buone, devoti o aspiranti spirituali. 'Sath' è ciò che è immutabile in tutti e tre i periodi di tempo. È il Principio Atmico. Quando Sath e Chit si uniscono, il risultato è Ananda (Beatitudine). Sath-Chit-Ananda è la forma stessa dell'Atma. Questo è definito Verità Trascendentale.”

-Sri Sathya Sai Baba

1° marzo 2003

Lo Scopo delle Conferenze Internazionali Sai

Il *Satsang* (compagnia dei buoni) è essenziale per raggiungere il *Sath-sang* (unità con l'Atma). L'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) organizza regolarmente 'Conferenze Sai' in tutto il mondo per consentire ai devoti di godere della beatitudine e dei benefici della compagnia dei buoni e dei santi. Quando persone con il forte desiderio per Swami e la passione per la pratica dei valori umani universali nella vita quotidiana si riuniscono durante queste conferenze, sono presenti la condivisione, l'ispirazione e la trasformazione!

Questi 'eventi Sai' internazionali offrono una grande opportunità di condividere le conoscenze e godere di una buona compagnia. Un grande esempio di 'pellegrinaggio Sai', beatifico e appagante per il cuore, è stata l'annuale Conferenza Sai di primavera vicino a Varsavia, in Polonia. Tale evento internazionale, "Dio nella Vita Quotidiana", organizzata in Estonia dal 16 al 18 agosto 2024, ha visto la partecipazione di circa un centinaio di persone.

Gli eventi internazionali orientati agli insegnamenti Sai sono un modo autentico, collaudato e pratico per creare legami con i devoti di tutto il pianeta, portare pace e armonia e aumentare la coscienza divina nel mondo.

Pärnu Diventa una Località per i Ricercatori Spirituali

A Pärnu, i delegati della conferenza hanno potuto godere di *bhajan* di gruppo, di un delizioso cibo vegetariano, di un rinvigorente *yoga* mattutino e di tempo libero per passeggiare sulla spiaggia o fare una crociera sul fiume. Inoltre, mentre erano immersi nel *satsang*, si sono divertiti a condividere le storie del nostro caro Swami! I devoti, provenienti da 12 Paesi diversi, sono giunti in questa città del Nordeuropa e hanno condiviso un *satsang* emozionante e stimolante che ha riempito la mente e l'anima di amore e pace universali, che sono stati palpabili durante l'intero evento e hanno prodotto commenti molto positivi da parte dei partecipanti, anche settimane dopo la fine della conferenza.

I valori universali di Sai uniscono le persone che li praticano. È per questo motivo che i devoti hanno viaggiato per migliaia di chilometri per partecipare a questo *satsang*. Il profondo desiderio di trascorrere del tempo in compagnia di spiriti affini, amanti di Dio, e di scambiare storie personali sull'attuazione nella vita quotidiana dei valori universali, *Sathya, Dharma, Shanti, Prema* e *Ahimsa*, ha costituito il fondamento della conferenza.

Il Lavoro Silenzioso ('Sai-lent') Dietro le Quinte

"*Sathya Sai è un Lavoratore Silenzioso*", dice Swami in molti Discorsi. I dirigenti della SSSIO si impegnano a seguirLo nei pensieri,



nelle parole e nelle azioni e si sforzano di incarnare lo stesso principio. Questo è stato evidente quando il presidente della Zona 7 della SSSIO, Manfred Müller-Gransee e la signora Martina Alexandra Wildau, sono arrivati con una settimana di anticipo a Pärnu, piccola località di villeggiatura sul Mar Baltico, per organizzare e guidare i preparativi per l'evento.

L'edificio che fungeva da sede della conferenza era situato in posizione ideale e perfettamente adatto allo scopo. Il luogo offriva un'ampia sala riunioni e una zona pranzo. Le sale per i lavori di gruppo in parallelo, situate a circa 300 metri dalla sede, offrivano anche ottime attrezzature per cucinare in loco. In molti eventi internazionali l'alimentazione puramente vegetariana è spesso un problema, ma l'accesso alla cucina ha garantito la possibilità di servire cibo satvico gustoso e di alta qualità. Il comitato organizzativo estone ha invitato il rinomato cuoco vegetariano Lennart Eistre e gli ha fornito alloggio e assistenza per procurarsi frutta, verdura freschi e generi alimentari. Inoltre, le preghiere per il cibo prima di ogni pasto, assieme alla cottura santificata da un cuoco, che è un aspirante spirituale, ha permesso che venissero serviti pasti satvici.

Presentazioni Diverse su un Tema Comune

Durante la conferenza, tutte le presentazioni sono state eccezionali e stimolanti. Hanno rappresentato una diversità e una varietà che ha posto l'accento sull'unità e sull'unicità



Mr. Manfred
Müller-Gransee



Mr. Leonardo
Gutter



Mr. Mart
Vihmand



Ms. Maria
Quoos

con la Divinità. Ecco i punti salienti delle due giornate.

1. Il signor **Manfred Müller-Gransee**, della **Germania**, ha condiviso eccezionali esempi di applicazione dei Valori Umani nel mondo degli affari, con risultati sorprendenti per tutte le parti interessate.

2. La signora **Maria Quoos**, della **Polonia**, Coordinatrice Centrale della Regione 73, ha tenuto stimolanti discorsi sull'apertura del cuore, la cura del corpo, l'armonia e la creatività.

3. Il signor **Leonardo Gutter**, dell'**Argentina**, devoto di lunga data di Swami e Presidente della Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai, ha parlato in prima persona di come vivere nel presente, della magia del sorriso e del pensiero positivo.

4. La signora **Agnese Lepse**, Preside della Scuola Elementare di Keipene, in **Lettonia**, ha tenuto una toccante presentazione sull'applicazione dei Valori Umani nella sua scuola come partner dell'Istituto Europeo di Educazione Sathya Sai (ESSE).

5 Il signor **Enn Kaljo**, ex Presidente del Consiglio Nazionale (NCP) dell'**Estonia**, ha parlato di come diventare Uno con Dio.

6 Il signor **Mart Vihmand**, attuale NCP dell'**Estonia**, ha presentato esperienze personali di attaccamento a Dio per affrontare gli alti e bassi della vita.

7. La signora **Küllli Kelu**, un'altra ex NCP dell'**Estonia**, ha parlato di come procedere con i Valori Sai nella vita di tutti i giorni.

8. La signora **Evelyn Kanepi**, compositrice, direttrice d'orchestra e cantante spirituale estone, ha tenuto un accorato discorso sugli effetti positivi di cantare ogni giorno. La sua esibizione dal vivo, con il canto pieno di gioia, ha fatto sgorgare lacrime di gioia e di gratitudine agli occhi di molti spettatori.

9. La signora **Marianne Meyer**, della **Danimarca**, membro del Prashanti Council, Copresidente del Comitato Internazionale per l'Educazione della SSSIO e Direttrice dell'Istituto ESSE, ha tenuto una stimolante presentazione via Zoom sull'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani e su come essi siano un dono al mondo da parte del nostro amato Swami.

10. Il signor **Aravind Balasubramanya**, dell'**India**, ha tenuto un edificante discorso virtuale sulla pratica degli insegnamenti di Swami e sulla vita spirituale.

L'intera conferenza si è svolta in una luminosa "luce Sai e colori edificanti" da parte di tre brillanti ed energici Maestri di Cerimonia: Thomas Lahey dell'Australia, Katinka van Lamsweerde di Olanda/Francia e Evelyn Kanepi dell'Estonia.

Una Conferenza di Gioia da Custodire

Oltre al programma vario e intenso, ogni giorno iniziava con esercizi di *yoga* mattutini guidati dall'energica Maria Quoos. Ogni mattina e sera si sono tenuti canti di *bhajan* guidati da delegati di diversi Paesi. Il sabato sera si è svolto un gioioso programma culturale con canti e danze popolari dei Paesi partecipanti. Durante le

La conferenza ha anche evidenziato il vantaggio di seguire il principio delle 5 P: la Pianificazione Preventiva Previene le Prestazioni Povere.



pause e i momenti di svago, gli ospiti hanno passeggiato sulla spiaggia di sabbia bianca e soleggiata di Pärnu e nei parchi verdi della città. La domenica pomeriggio hanno anche fatto una crociera sul fiume, godendo di stimolanti dibattiti, scambiando idee e condividendo esperienze.

La conferenza è stata un grande successo grazie all'impegno della squadra organizzativa, in particolare dei devoti locali guidati dalla signora Nelli Vadam. Il Gruppo Sai di Pärnu si è occupato di ogni aspetto della conferenza, compresi i preparativi per la sede e le composizioni floreali, l'assistenza al cuoco in cucina, la preparazione delle pause caffè e la pulizia dei piatti dopo ogni pasto e la pausa. Inoltre, la squadra di registrazione dei Mezzi d'Informazione, composta da Kaari Uus, leader YA dell'Estonia, e da Thomas Rohland, che ha raggiunto l'Estonia dalla Germania, ha gestito in modo eccellente tutti i preparativi dell'evento per i mezzi d'informazione. I devoti Sai, felici e con lo stesso orientamento mentale, hanno trascorso insieme uno splendido fine settimana nel nome di Sai e contribuito molto al successo dell'evento.

Lezioni da Trarre

Ogni evento della SSSIO è stato seguito da una sessione di ripasso per rivedere gli apprendimenti su ciò che era andato

bene e su come le cose potrebbero essere migliorate la volta successiva. La Conferenza Sathya Sai in Estonia ha dimostrato che gli 'Eventi Sai' rendono il viaggio e la partecipazione veramente appaganti e propositivi. La conferenza ha anche evidenziato il vantaggio di seguire il principio delle 5 P: la Pianificazione Preventiva Previene le Prestazioni Povere.

La pianificazione di tali eventi dovrebbe iniziare presto con annunci sui mezzi d'informazione sociali e su altre reti. Gli sforzi dovrebbero essere indirizzati a un'organizzazione su scala veramente ampia per la potenziale partecipazione di 400-500 persone. Per i delegati, sarà di grande aiuto fornire informazioni più dettagliate su alloggio, strutture, opzioni di viaggio, visite turistiche locali ecc, preferibilmente su un sito web dedicato all'evento.

Gli eventi internazionali orientati agli insegnamenti Sai sono un modo autentico, collaudato e pratico per creare legami con i devoti di tutto il pianeta, portare pace e armonia e aumentare la coscienza divina nel mondo.

Mart Vihmand

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DELLA SSSIO DELL'ESTONIA





L'Eclissi dell'Ego

NEL 1979, AVEVO 26 ANNI ED ERO IMMERSA IN UNO STILE DI VITA CONFORTEVOLE E MONDANO a Salt Lake City, nello Utah, USA. Avevo abbandonato l'università ed ero diventata una modella nel campo della moda. A quel tempo, la mia spiritualità consisteva nel pregare Dio e sperare semplicemente di essere "illuminata" mentre ero fatta di droghe. Il mio obiettivo di vita era essere ricca e famosa. Oltre ai miei loschi affari per arricchirmi con prodotti di base, titoli, ipoteche e proprietà immobiliari, facevo con successo la modella nelle sfilate di moda due o tre volte la settimana. Sentivo di essere così speciale che sarei inevitabilmente diventata "ricca e famosa". Ogni giorno mi sballavo con le droghe e pensavo di essere forte mentre, in realtà, mi stavo dirigendo inevitabilmente verso l'autodistruzione.

“Dio aveva usato il mio attaccamento al viaggio dell’ego di modella per eliminarlo definitivamente dalla mia vita.”

Una Preghiera per l’Umiltà

Questo fu il momento in cui, frequentando il “Centro di Consapevolezza” di Salt Lake City, assistetti a qualcosa di strano. Vidi una donna che abbracciava, con grande riverenza, una foto incorniciata di un uomo con una pettinatura africana e una veste arancione. Non avevo mai assistito a un comportamento così strano e chiesi al mio consulente informazioni sulla persona della foto:

“Quello è Sai Baba, ma so che non ti interesserebbe. Non è il tuo tipo di persona.” Ma io ero estremamente curiosa e interessata! Così mi diede un libro da leggere, “*Sadhana - Il Sentiero Interiore*”.

Questo libro non è il tipico libro su Sathya Sai Baba, pieno di storie personali e miracoli. In esso, non c’è la descrizione di miracoli o esperienze. È un libro che contiene gli insegnamenti fondamentali di Sai Baba sulla spiritualità e sullo stile di vita ideale. Ero incredula che QUALCUNO potesse condurre una vita del genere e pensavo che fosse stato scritto solo per le persone in India. Tuttavia, in esso c’era qualcosa che sapevo essere vero e attraente: vivere su un sentiero in cui ogni pensiero, parola e azione sono saturi dell’amore di Dio. In qualche modo, fui fortunata nel riconoscere la fonte divina e l’autenticità dello scritto, naturalmente solo per Sua grazia. **Dalla lettura ricevetti anche una lezione importante. A quel tempo ero molto arrogante e sentivo che dovevo sviluppare l’umiltà.**

“Non esitate a praticare l’umiltà e l’obbedienza, la disciplina e la compassione; rinunciate all’orgoglio per il vostro stato, la ricchezza, l’erudizione o la posizione ufficiale.”

Sri Sathya Sai Baba
Sanathana Sarathi 1995

Pregai Sai Baba: “Caro Signore, Tu mi hai dato tutto. Ora ho solo bisogno di umiltà.” Incredibilmente, pregai per l’umiltà mentre ero fatta di droghe e mi ero accampata da sola in montagna!

Scendere sulla Terra

Sai Baba lavora velocemente! Nel giro di una settimana, ricevetti una telefonata da un uomo ambizioso che cercava investitori per la sua nuova società, che aveva a che fare con l’investimento in ‘piramidi’ d’oro e d’argento. Nelle mie attività, nel corso degli anni avevo coltivato relazioni d’affari con molti investitori in materie prime, titoli e attività immobiliari. Ero eccitata all’idea che avremmo ottenuto denaro da investire per comprare oro e far sì che esso venisse modellato in piramidi, esposte su velluto in una bella teca di plexiglass. Che cosa spirituale, pensavo! Tutti “sanno” che le piramidi sono “spirituali”... Non solo sarei diventata ricca, ma sarei stata anche “santa”! Il mio ego era fuori misura.

Alla fine di novembre, il mio ‘socio’ sparì con tutti i soldi e l’oro, compresi i miei, quelli di mio padre e dei suoi amici! Era un classico artista della truffa, e anche se chiesi aiuto al Federal Bureau of Investigation (FBI, l’autorità di polizia



degli Stati Uniti), non ci fu modo di recuperare il denaro. Precipitai sulla terra dalle nuvole immaginarie di arroganza in cui fluttuavo.

Dopo tutto, la parola chiave dell'umiltà è 'humus', che significa fango, terra. Ero stata umiliata in un modo che non avevo mai sperimentato in precedenza. Ora avevo paura che le persone venissero a cercarmi per averle imbrogliate del loro denaro duramente guadagnato!

La Speranza è alle Porte

Nel profondo di questa crisi, scrissi disperatamente una lettera a Sai Baba in cui spiegavo la mia situazione e Gli chiesi che cosa avrei dovuto fare. Gliela spedii senza aspettarmi che accadesse nulla di particolare.

Qualche giorno dopo, mia madre mi rintracciò a Los Angeles e mi chiamò (eravamo in un'epoca in cui non c'erano i telefoni cellulari e mi chiedevo come

avesse fatto). Mi disse che aveva ricevuto un opuscolo dalla Società Astronomica Americana (AAS) per andare in India a vedere l'eclissi solare. Il viaggio ci avrebbe portato a Hyderabad, in India, per vedere l'eclissi totale e poi a visitare la città di Bangalore. Non avevo mai visto mia madre viaggiare senza mio padre. Inoltre, l'*ashram* di Sai Baba si trovava a Bangalore! Ecco perché sentii che questa era una Sua risposta. Dissi con gratitudine di sì a mia madre, sentendo nel mio cuore che stavo dicendo "Sì" a Baba.

Così, nel febbraio del 1980, andammo in India. Misi in valigia un assortimento delle mie "sostanze ricreative" preferite e raggiungemmo l'AAS all'aeroporto JFK di New York. L'AAS aveva incaricato un fotografo di unirsi al tour per scattare foto professionali dell'eclissi e foto del gruppo di circa 80 persone. Quando lo informai di essere una modella, mi chiese di indossare un sari per lui quando, durante il giro, saremmo arrivati al famoso Taj Mahal. Attesi con ansia di avere nel mio album delle foto di me stessa in quel luogo iconico.

Volammo a Hyderabad, dove l'eclissi era totale. Era la luna nuova di febbraio, che, ovviamente, è la notte di *Mahashivaratri*. Avevo appena iniziato a conoscerne il significato nell'*ashram* di Baba, dove si svolgeva un periodo di preghiere notturne, canti e meditazione. Andai in alcuni campi nella campagna vicino a Hyderabad per avere una visione perfetta dell'eclissi. Com'era mia abitudine, avevo assunto alcune droghe psichedeliche per potenziare la mia esperienza. Nell'oscurità totale, fummo stupiti di vedere un'enorme aquila reale volare proprio sopra le nostre teste. L'eclissi fu un'esperienza mistica.

Quella sera, in albergo, mentre la gente faceva festa e beveva, mi resi subito conto di aver snaturato il significato di *Shivaratri*. Le malefatte e le azioni egoistiche di tutta la mia vita pesavano su di me come un'incudine di vergogna. Ero completamente mortificata e piansi per ore. **Gli insegnamenti di quando avevo letto il libro "Sadhana**

Per essere controllato, l'ego richiede costante vigilanza.

Prego: "Aiutami a vedere me stessa e gli altri come li vedi Tu, o Signore, con gli occhi dell'amore."

- *Il Sentiero Interiore*", che avevo così allegramente cancellato, divennero non solo desiderabili, ma anche un modo necessario per riconciliare il disordine che avevo fatto della mia vita.

Un Viaggio Molto Speciale

Il gruppo AAS volò a Bangalore la mattina seguente. Chiesi alla reception dell'hotel di Bangalore e venni a sapere che Sai Baba si trovava nelle vicinanze, nel Suo *ashram* di Whitefield, chiamato Brindavan.

Alle 6 del mattino successivo, presi circa 100 rupie, la macchina fotografica, le droghe e un lenzuolo nella mia borsa da viaggio e salutai mia madre. Chiamai poi un taxi che mi portasse a Whitefield, l'*ashram* di Sai Baba. Mentre ci accostavamo ai cancelli, che erano chiusi, un uomo in piedi disse all'autista che Sai Baba era appena partito per andare a Puttaparthi! Ero sconvolta e gridai con angoscia: "Portatemi alla stazione delle corriere." Mi dissero che il pullman era partito ore prima e che era troppo tardi, ma mi portarono lo stesso. Quando arrivammo alla stazione delle corriere, quella per Puttaparthi era ancora lì ad aspettare e c'era un posto libero per sole 5 rupie.

Diedi ai tassisti un biglietto per mia madre all'hotel, dicendo che stavo andando nelle terre selvagge dell'India all'*ashram* di Sai Baba, non credendo che glielo avrebbero consegnato perché non li avevo pagati per tornare all'hotel.

Lezioni sul Pullman

Nella parte anteriore del pullman era appesa una foto di Sai Baba con una ghirlanda fresca, il che mi diede un senso di sollievo. Sul mezzo non c'erano altri occidentali o passeggeri di lingua inglese: solo gente di campagna,

bambini e galline. A ogni villaggio, nel corso delle 7 ore di viaggio, i passeggeri accovacciati nel corridoio scendevano, sostituiti temporaneamente da un flusso di mendicanti. Cercai di dare dei soldi a uno dei bambini mendicanti, e la giovane madre alla mia sinistra mi dette un colpo sulla mano perché metessi via i soldi. Mi tornò in mente l'ingiunzione di "*Sadhana*" di non dare soldi ai mendicanti. In seguito presi il mio denaro per comprare del latte per una donna malata, dimostrando che dare cibo o sostentamento era appropriato.

Dopo qualche ora, la mia testa stava cadendo in avanti per il sonno e la fame, quando mi cadde in grembo un'arancia. Alzai di scatto la testa guardando intorno sorpresa. Alcune ragazze con sari colorati e fiori tra i capelli vicino alla parte anteriore del pullman si erano messe d'accordo per passare l'arancia, da un posto all'altro, alla strana ragazza americana che era seduta da sola sul pullman! Per me fu un dono di Sai Baba. Se Egli poteva ispirare tanta gentilezza, forse c'era qualche speranza che Egli fosse davvero chi diceva di essere: Dio incarnato. Mangiai l'arancia lentamente, assaporandola.

Erano circa le 15 quando raggiunsi l'*ashram* di Puttaparthi. Ero vestita in modo inadeguato per l'*ashram*, così i *Seva Dal* (volontari) mi avvolsero in un lenzuolo e mi portarono all'Ufficio Alloggi. Mi venne assegnata una camera con una madre e una figlia di New York, il che mi fece pensare alla mia stessa madre, che pensavo fosse ignara di dove fossi e di che cosa stessi facendo. Le donne mi prestarono un *sari*, un *choli* e una gonna, vestendomi proprio come una donna indiana.



La Visione di Dio - il Vero Darshan

Mi recai entusiasta al *darshan*, con la mia macchina fotografica appesa al polso, indossando ancora i sandali. Non c'erano file ed erano presenti poche persone, forse quattro o cinquecento in tutto.

Sai Baba uscì sull'area sabbiosa di fronte al *Mandir*. Si diresse lentamente verso di me, fissandomi sempre come un feroce Shiva. Alzai la macchina fotografica e iniziai a scattare foto mentre Egli si avvicinava, ignara del fatto che ciò fosse assolutamente proibito. Incantata dal Suo intenso sguardo, non abbassai mai la macchina fotografica, ma ricevetti tutta la forza dei Suoi occhi attraverso l'obiettivo. Il tempo si fermò.

Nel mio cuore, sentii immediatamente che era un essere divino, pieno di luce e d'amore. Sebbene il Suo sguardo fosse davvero feroce, trasmetteva una forza di amorevole energia che non avevo mai sperimentato prima, riempiendomi di una beatitudine ultraterrena. Trasmetteva anche l'aspetto completo di tutto ciò che ero diventata. Era come se fossi una luminosa palla di luce, ricoperta di uno spesso strato di fango nero come il catrame, che era il mio desiderio egoico. Capii immediatamente che Egli era Dio, ma che tuttavia, sotto lo strato nero dell'ego, Lo ero anch'io. Provai un amore che andava al di là di qualunque cosa

potessi immaginare. Superava ogni idea che avevo dell'amore, della beatitudine o della felicità. Fu il più alto "sballo" che avessi mai sperimentato. C'era un profondo senso di pace e la mia disperata ricerca del solito "sballo" era immediatamente e completamente sparita!

Dopo che Sai Baba spostò lentamente lo sguardo e si allontanò, mi resi conto che per tutto il tempo avevo tenuto la macchina fotografica sul mio viso e tutto il mio *darshan* era avvenuto attraverso l'obiettivo della macchina fotografica. Dopo l'imbarazzo iniziale, pensai subito che, se non ci fosse stata la macchina fotografica, avrei potuto essere "fritta" dal Suo sguardo intenso e severo. Un pensiero semplicistico, ma fu quello che provai. Scoprii in seguito che, di tutte le foto che avevo scattato, solo una era riuscita quando Egli era più vicino a me e mi stava dando un intenso *darshan*!

Mentre sedevo stordita per il resto del *darshan*, la mia mente si attivò e compresi che le mie domande e i miei dubbi erano stati messi a tacere e che il mondo era ora un luogo diverso con un significato profondo.

"Ora che cosa faccio?" fu il mio pensiero prevalente. Potevo abbandonare il mondo da cui provenivo, rinunciare alla mia vita, a mia madre e a mio padre e rimanere nell'*ashram*, oppure dovevo tornare nel

“Credo che la quantità d’amore di Dio che sentiamo dentro di noi sia direttamente proporzionale all’amore che proviamo per Lui, in qualsiasi nome o forma Egli sia maggiormente apprezzato nel nostro cuore.”

mondo e cercare di condurre uno stile di vita diverso con la mia trasformazione?

Mi aggirai frastornata fuori dell'*ashram* e mi ritrovai sulla collina del "*Kalpavriksha*", l'albero che esaudisce i desideri: una salita impegnativa per raggiungere un punto panoramico che domina l'*ashram* mentre il sole stava tramontando. La mia preoccupazione iniziale fu di riuscire a capire che cosa Sai Baba ora si aspettasse da me. Poi, il vecchio ego prese il sopravvento e pensai al viaggio di cui facevo parte e a mia madre, e soprattutto all'opportunità di fare la modella al Taj Mahal. Pensai di non potervi rinunciare! Deciso questo, scesi dalla collina per cercare un modo per tornare a Bangalore.

Controllando alla stazione delle corriere e scoprendo che quella sera non ce n'erano per Bangalore, cominciai a essere un po' preoccupata e spaventata. Mi erano rimaste circa 70 rupie, una somma non sufficiente per il viaggio in taxi. Sapevo che il gruppo AAS sarebbe partito da Bangalore il mattino seguente per Nuova Delhi e avrebbe proseguito il resto del tour. Pregando Sai Baba disperatamente, tornai all'interno dell'*ashram*. Quasi immediatamente, un giovane si avvicinò e mi disse: "Sei pronta a tornare ora a Bangalore? Ho un taxi vuoto e sto tornando indietro."

Arrivammo all'albergo verso le 11 di sera. Il volto di mia madre era stravolto per il pianto; ella mi abbracciò subito e disse: "Avevo paura di informare tuo padre che ti avevo persa nelle terre selvagge dell'India!" **Ella stava pregando Gesù che mi facesse tornare da lei e ha sempre visto il mio ritorno come un Suo miracolo.** Non aveva ricevuto il mio messaggio dal tassista. Tirata fuori la mia scorta di droghe, le buttai nel water.

Lezioni sul Vivere come 'Devoto Sai'

La mattina seguente prendemmo il volo per Nuova Delhi. Lì, il nostro gruppo salì a bordo di due grossi pullman da turismo per fare l'esperienza di 4 giorni del "Triangolo d'Oro": da Delhi a Jaipur, poi ad Agra e di nuovo a Delhi. Durante il primo giorno, rimasi colpita da un giovane che era il nostro "aiutante" che accompagnava l'autista. A ogni sosta, ci aiutava gentilmente a scendere i gradini e a portare le valigie, mentre era costantemente adorno del più grande sorriso immaginabile: ci trattava come dei reali. Seguendo un'intuizione, il secondo giorno gli chiesi: "Ha mai sentito parlare di Sai Baba?" **Si entusiasmò, raccontando di come suo cugino fosse guarito da un piede equino, suo zio dal cancro, e continuando a parlare di quanto fosse meraviglioso Sai Baba.** Poi disse: "Ma TU NON SEI una devota di Sai Baba! Basta GUARDARE come sei vestita in modo inappropriato." Non capii bene che cosa intendesse, ma mi chiese se volevo imparare seriamente qualcosa su Sai Baba e su come essere una buona devota!

Il giovane, che si chiamava Pawan, prese a cuore il suo lavoro. Ogni mattina, quando arrivavo al pullman, mi rimandava all'hotel perché mi cambiassi i vestiti con qualcosa di più modesto. Mi faceva sedere vicino a sé, nella parte anteriore del pullman con l'autista, e mi sommergeva con appassionate storie sulla natura divina di Sai Baba, sui Suoi insegnamenti e miracoli.

Una Puntura Guaritrice all'Ego

Giorni dopo, fatto il check-in in un lussuoso hotel di Agra, tirai fuori l'elegante nuovo *sari* verde e oro, e mi agghindai e preparai per il mio grande giorno al bellissimo



Taj Mahal. Quando vi arrivammo, apprendemmo dalla nostra guida che quello era il 'Giorno Gratuito', che in quel periodo del 1980 era ogni venerdì. Quel giorno le persone possono entrare nello splendido luogo senza pagare il biglietto d'ingresso, fare un picnic e passeggiare all'intorno. Il fotografo del tour AAS e io restammo dietro al gruppo e organizzammo la nostra sessione fotografica presso una delle bellissime vasche riflettenti. La gente cominciò a radunarsi per osservare, perché doveva trattarsi di una vista insolita. Sempre più uomini, donne e bambini dagli occhi scuri guardavano mentre io posavo e mi pavoneggiavo e i fotografi scattavano foto. La folla iniziò a cantare "Lakshmi", la Dea della ricchezza. Si radunarono sempre più persone fin quando ci circondò un mare di facce canterine!

Guardando quel mare di occhi che sembravano adorarmi e venerarmi,

mi sentii mortificata dalla vergogna per aver profanato il simbolo della purezza femminile che la Dea Lakshmi rappresentava. Avevo appena visto che cosa fossero la vera purezza e la divinità in Sai Baba, ed eccomi qui, mascherata da pseudocelebrità. Tutto ciò a cui riuscivo pensare erano gli strati di 'catrame dell'ego' che Sai Baba mi aveva mostrato e quanto fossi indegna di essere adulata. Dopo essere entrata nel fresco, sicuro e bellissimo interno del Taj Mahal, cominciai a ridere! Attraverso il miracolo dell'adulazione della folla, Sai Baba mi aveva appena guarita da QUALSIASI desiderio di tornare a fare la modella! Come perfetta chiusura della situazione, progettata per colpire al cuore il mio ego, la lezione fu inequivocabile, poiché non uscì nemmeno una foto del servizio fotografico del Taj Mahal. Ciò mi fece ridere di gusto per le sacre contromosse della volontà e dell'umorismo divini, e

mi ricordò la citazione di come si possa togliere una spina solo con un'altra spina. **Dio aveva usato il mio attaccamento al viaggio dell'ego di modella per rimuoverlo per sempre dalla mia vita.**

“Percorrere il sentiero spirituale è davvero essenziale perché gli effetti del karma possono essere rimossi solo dal karma, come una spina può essere tolta solo da un'altra spina. Non si può togliere una spina con un coltello, o con un martello, o persino con una spada.”

- Sathya Sai Baba

Sadhana - Il Sentiero Interiore

Ci imbarcammo sull'aereo diretto a casa, dove cercai di capire come servire al meglio il Signore, che mi aveva dato così tanto. Non potevo frequentare nessun amico perché erano tutti coinvolti in droghe e alcol. Il vermiglione che avevo sulla fronte dal viaggio in India li teneva lontani con un solo sguardo!

Tornai nella mia città natale, nel Nuovo Messico, e iniziai una nuova vita, facendo ammenda con i miei genitori per il mio precedente cattivo comportamento e unendomi all'Organizzazione Sathya Sai Baba per servirLo in ogni modo possibile. Negli anni successivi, mi recai all'*ashram* di Sai Baba altre sei volte, senza mai

ricevere un altro sguardo intenso, una parola o un'udienza. Penso che sia stata sufficiente quell'unica che avevo avuto!

Io cerco di seguire gli insegnamenti di Sai Baba e di vivere secondo i cinque Valori Umani. Per essere controllato, l'ego richiede costante vigilanza. Prego: “Aiutami a vedere me stessa e gli altri come li vedi Tu, o Signore, con gli occhi dell'amore.” Dio mi ha benedetto con un marito meraviglioso e due figli straordinari e, attraverso i Suoi *lila*, ha continuato a benedire tutti noi nel corso della nostra vita. Mi inchino con gratitudine ai piedi del Padre, della Madre e del Signore Dio dell'universo, che ci guida tutti se solo ci rivolgiamo a Lui.

Servo la SSSIO in ogni modo possibile, chiedendomi ogni giorno: “Come posso esservi utile?” Quando mi sento persa, sola o triste, medito sull'Amore Divino che Egli mi dette in quel meraviglioso momento del *darshan*. **Credo che la quantità di amore di Dio che sentiamo dentro di noi sia direttamente proporzionale all'amore che proviamo per Lui, in qualsiasi nome o forma Egli sia maggiormente apprezzato nel nostro cuore.**

Elaine Hausman
USA



La signora Elaine Hausman vive vicino a Santa Fe, nel Nuovo Messico, USA, con il marito da oltre 40 anni, facendo tesoro del loro comune amore per Cristo e sostenendo i reciproci percorsi spirituali. Essi hanno cresciuto con amore due figli. Nel 1980, Baba l'ha ispirata a dedicare la sua vita a servirLo. Ella presta servizio nella SSSIO dal 1981 e, attualmente, è Presidente della Regione 9 della SSSIO degli USA.

Di professione, Elaine è contabile e volontaria come amministratrice dell'educazione artistica e tesoriera del Moving Arts Espanola, che offre ai bambini un'educazione artistica in molti generi e fornisce quotidianamente sani e gratuiti pasti vegetariani ai bisognosi. Elaine ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Santa Fe Youth Symphony dal 1994 al 2002. È anche tesoriera del Consiglio di Amministrazione del Bodhi Manda Zen Center, dove dal 1983 si tengono annualmente i seminari della SSSIO.



dai

Giovani Adulti Sai Internazionali

CORSI ESTIVI 2024

Dopo due arricchenti sessioni incentrate su 'Collegarsi alla Fonte' del dottor Sunderlyer e 'Sperimentare l'Equanimità' delle psicologhe Katarzyna Andersson e Ayushi Rambojun, il 6 ottobre 2024 si è tenuta la terza sessione della serie dei Corsi Estivi del sottocomitato del Programma Internazionale Sri Sathya Sai di Leadership (SSSILP). Il tema della sessione era 'Liberare il Potere dell'Amore', facilitato da Neil Bisarya. Neil è un illustre avvocato di professione e il suo percorso spirituale lo ha portato a formarsi sotto la guida di Phyllis Krystal, una devota di Swami di fama internazionale, insegnante spirituale e autrice. L'ha assistita nella stesura del suo ultimo libro 'Il Volo della Fenice Verso la Liberazione' e continua a condividere questi insegnamenti attraverso la sua iniziativa Pace e Gioia.

In questa sessione, Neil ha introdotto i Giovani Adulti alle pratiche spirituali trasformative radicate negli insegnamenti della famosa Phyllis Krystal. Con anni di formazione diretta sotto la sua guida, Neil ha portato profondità e autenticità nel condividere le tecniche progettate per liberare gli individui dalle limitazioni dei condizionamenti del passato e allinearli con il loro sé superiore.

Al centro della sessione c'era la tecnica di Maypole, un esercizio di visualizzazione che aiuta gli individui a distaccarsi dalle influenze esterne. Neil ha guidato i partecipanti attraverso il processo, spiegando come la visualizzazione di nastri legati a un tronco d'albero, ognuno dei quali simboleggia diversi attaccamenti, possa consentire ai partecipanti di 'tagliare' questi legami e recuperare un



senso di libertà interiore. Tale metodo, egli ha sottolineato, è efficace per eliminare il disordine mentale e migliorare la consapevolezza di sé. Un altro momento saliente è stato l'Esercizio della Figura dell'Otto, volto ad armonizzare le energie in conflitto. La dimostrazione di Neil di questa tecnica, in cui i partecipanti tracciano una figura a forma di otto, ne ha illustrato la semplicità e l'efficacia nel coltivare l'equilibrio e la pace, sia all'interno di se stessi sia nelle relazioni.

La sessione si è conclusa con una sessione dinamica di domande e risposte, durante la quale i Giovani Adulti hanno espresso curiosità su come applicare queste tecniche in vari aspetti della vita, tra cui il lavoro, le relazioni e le sfide personali. Neil ha risposto a queste domande con profondità e chiarezza, offrendo consigli personalizzati e sottolineando l'importanza della coerenza nella pratica. Il suo stile accessibile ha favorito il dialogo aperto, rendendo la sessione interattiva e profondamente arricchente per tutti i partecipanti.



PIONIERE

ACCENDERE LA SPERANZA | POTENZIARE LE GENERAZIONI

“IL DOVERE PRIMARIO DEI GIOVANI È RENDERE SERVIZIO ALLA SOCIETÀ.”

Queste parole, pronunciate nel gennaio 2000 da Sri Sathya Sai Baba, sono diventate il principio guida per gli YA della SSSIO dello Sri Lanka (SSSIO-SL) che, nel 2024, hanno intrapreso la missione di elevare le comunità attraverso l'iniziativa 'Pioniere'. Tale iniziativa, un viaggio alla scoperta di sé e dell'elevazione sociale, è un programma trasformativo che cerca di elevare le famiglie e le comunità svantaggiate in tutto lo Sri Lanka attraverso uno sviluppo olistico, basato sui programmi di Swami Educare (unire la testa, il cuore e le mani) e Sociocare (servire la società). **Radicata nei valori e nell'elevazione spirituali, l'iniziativa si concentra anche sul miglioramento del benessere generale dei villaggi adottati,** potenziandoli attraverso il sostegno all'istruzione, il tutoraggio e il monitoraggio costanti.

In tutta la nazione insulare, l'impatto dell'iniziativa è evidente nella sua ampia portata. Tra maggio e agosto 2024, 12

comunità, tra cui Akkarai, Ponnamma, Kepapilavu e altre, sono state adottate nell'ambito di questa iniziativa. Queste comunità si trovano di fronte a sfide importanti: il 20% dei bambini proviene da famiglie monogenitoriali e da lavoratori salariati giornalieri, mentre il 90% degli uomini coinvolti è stato identificato come in lotta con la dipendenza. Tragicamente, anche i bambini vengono esposti alle droghe in giovane età a causa della negligenza. 'Pioniere' mira a spezzare questi cicli radicati nella povertà e a infondere, in queste comunità, speranza per un futuro più luminoso.

In totale, 300 bambini dai 4 ai 13 anni, provenienti da queste comunità adottate, beneficiano del programma e sono guidati e seguiti da 56 Giovani Adulti, assieme al sostegno degli adulti della SSSIO-SL. L'iniziativa rafforza le giovani menti attraverso il tutoraggio e la guida, oltre al supporto scolastico attraverso un tutoraggio aggiuntivo. Il programma riceve il sostegno dei Presidi delle scuole,



che vedono il valore dello sviluppo complessivo e dell'impatto che l'iniziativa può fornire alla loro comunità. Essi mettono a disposizione i locali della scuola per il tutoraggio dopo il normale orario scolastico. Inoltre, queste sessioni sono condotte presso gli Istituti e i Centri Sai, nonché presso le strutture temporanee installate dai Giovani Adulti in diversi villaggi. In alcuni villaggi, si riconosce che l'istituto si trova a circa 2 km dal centro del paese, il che rende impossibile per alcuni studenti frequentare il tutoraggio aggiuntivo a causa delle difficoltà di trasporto. Questo sottolinea ulteriormente il fatto che l'elevazione della comunità inizia con un miglioramento dell'istruzione e dell'alfabetizzazione, ma deve anche affrontare i miglioramenti delle sfide sociali che impediscono l'accesso all'istruzione. Per valutare l'efficacia di questa iniziativa

nei villaggi prescelti, i Giovani Adulti effettuano costanti controlli e valutazioni sui rapporti scolastici di questi studenti, e i grandi miglioramenti nei loro voti sono una testimonianza dell'efficacia di questa iniziativa. Essa continuerà fin quando gli studenti selezionati non avranno completato il loro percorso scolastico.

Mentre l'iniziativa 'Pioniere' continua a espandersi, i promotori del programma sperano di forgiare gli studenti in individui compassionevoli e responsabili che guideranno la crescita e la sostenibilità delle loro comunità. **Attraverso questa iniziativa, che richiede tempo e lavoro, i Giovani Adulti della SSSIO-SL stanno creando un'eredità di speranza abbracciando i valori del servizio e della crescita spirituale.**

"Se alzate la mano per aiutare, servire, consolare, incoraggiare un altro uomo, la state alzando per Dio. Poiché in ogni uomo c'è Dio, usate tutti i vostri talenti per servire gli altri: questo è il modo migliore per servire voi stessi"

- Sri Sathya Sai Baba

In una lettera al signor Charles Penn, Sathyam Shivam Sundaram II

Una Mancciata di Cuori Un Mondo di Cambiamenti



In un mondo spesso focalizzato sulla crescita personale e sul successo, i Giovani Adulti (YA) di Hong Kong stanno ridefinendo la narrativa promuovendo la gioia e la gentilezza all'interno delle loro comunità locali. Spinto da un profondo senso di responsabilità, questo piccolo ma dedicato gruppo di YA **ha messo in atto una serie di iniziative di grande impatto, dimostrando come la compassione, il lavoro di squadra e l'impegno sincero possano trasformare la vita**, sia che si tratti di sostenere le collaboratrici domestiche, di curare i cani randagi o di proteggere l'ambiente

Picnic di Pasqua per le Collaboratrici Domestiche

Con la primavera alle porte, il 24 marzo 2024 il West Kowloon Art Park è stato animato da gioia e risate: 13 Giovani Adulti si sono riuniti per un picnic di Pasqua con 32 collaboratrici domestiche. Con il significativo richiamo alla rinascita e alla vita che la Pasqua porta con sé, lo scopo dell'evento era creare una giornata divertente e memorabile per le collaboratrici domestiche che vivono la difficoltà di stare lontane per anni dalle loro famiglie. Spesso si trovano isolate, prive di compagnia e del sostegno emotivo che deriva dall'essere circondate da persone care, con conseguente solitudine e nostalgia di casa.

Gli YA hanno organizzato la logistica della giornata, allestendo il luogo del picnic, preparando panini e pianificando giochi divertenti. Quando le collaboratrici domestiche sono arrivate, hanno ricevuto



bottiglie d'acqua e una bibita, e si sono divise in quattro squadre da otto per i giochi. La corsa a 3 gambe ha fatto scatenare tutti, la staffetta delle uova di Pasqua e i giochi di danza hanno creato cameratismo e il gioco finale del passaggio del pacco ha introdotto i partecipanti agli insegnamenti di Sri Sathya Sai Baba. Il picnic si è concluso con la distribuzione agli ospiti di cestini per il pranzo da asporto

Tutte le collaboratrici domestiche hanno apprezzato molto l'evento e si sono sentite grate verso gli YA per aver regalato loro una mattinata piena di divertimento con tanti sorrisi, risate, gioia e nuovi amici. Una partecipante ha condiviso la sua esperienza, dicendo: ***“Io sono immensamente grata ai giovani del Centro Sri Sathya Sai Baba per aver organizzato un picnic così meraviglioso per noi. Nonostante il caldo, l'evento è stato estremamente divertente e piacevole, cosa che non capita spesso nella nostra vita di collaboratrici domestiche a Hong Kong. Tanto amore e benedizioni alla squadra.”***

Alzate le Zampe: Visita a un Rifugio per Cani

Lo spirito di servizio è proseguito il 19 maggio 2024, quando gli YA hanno visitato la Sai Kung Stray Friends Foundation (SKSFF), un'organizzazione non governativa (ONG) registrata che si occupa di salvare cani randagi, abbandonati, malati e feriti e di fornire loro cure mediche e riabilitazione. Il rifugio ospita attualmente più di 200 cani randagi, tutti controllati e vaccinati. Mentre questi cani attendono di essere adottati in una nuova casa, otto studenti YA e due del Gruppo 4 dell'SSE hanno visitato il rifugio per la terza volta.

Al rifugio, gli YA hanno portato a spasso e fatto il bagno ai cani e hanno pulito le cucce. Grazie alla pazienza e alla gentilezza con i cani, gli YA hanno aiutato gli operatori del canile a superare l'ansia per i nuovi arrivati e a sviluppare un legame confortevole. Dagli YA e dai devoti del Centro Sai sono state donate al rifugio forniture estremamente necessarie come asciugamani, shampo per cani, spazzole per la pulizia, spugne e secchi d'acqua. Nonostante le forti piogge, l'iniziativa ha dato modo agli YA di mettere in pratica gli insegnamenti divini universali di Sri Sathya Sai Baba: “Ama Tutti, Servi Tutti” e “Aiuta Sempre, Non Fare Mai del Male”.

Riconnettersi e Gioire

Il 9-10 giugno 2024, 27 YA e 2 bambini dell'SSE Gruppo 4 si sono presi un



momento di 'pausa e riflessione' con un seminario YA di due giorni con Sai nella natura, il primo del suo genere. L'evento si è tenuto sulla splendida isola di Cheung Chau e il tema del seminario era 'Riconnettersi e Gioire'.

La mattina del seminario è iniziata con l'incombente minaccia di un temporale, che ha causato preoccupazione a causa di tale situazione climatica esterna. **Tuttavia, la fede nelle parole rassicuranti di Swami: “Voi fate il Mio lavoro, lo farò il vostro” ha dato agli YA la forza di procedere con fiducia.** La loro fiducia nelle Sue parole è stata ricompensata, poiché le piogge si sono attenuate e sono arrivate solo durante le ore di sonno!

Il primo giorno è iniziato con un caloroso benvenuto di Sri Sathya Sai Baba attraverso canti devozionali e l'offerta di fiori ai Suoi piedi di loto. Questa sacra apertura ha creato l'atmosfera spirituale alla giornata. È seguita una vivace sessione di benvenuto e di familiarizzazione, in cui gli YA nuovi e di vecchia data hanno legato attraverso divertenti interazioni. Le risate e i momenti di gioia condivisi hanno creato un immediato senso di unità, dando inizio al seminario con una



nota positiva. La sessione successiva è stata caratterizzata da una meditazione al tramonto condotta da Dino Hira, un pluripremiato guaritore specializzato in meditazione, reiki, regressione in vite passate e salute mentale. Hira ha guidato il gruppo a trovare la pace dentro di sé, offrendo preziosi strumenti e pratiche per la crescita spirituale in mezzo alle sfide della vita. Questa meditazione è diventata il momento culminante, infondendo in tutti un senso di calma e motivazione. All'approssimarsi della sera, il gruppo ha partecipato a un dibattito sulla 'Connessione con la Natura' guidato dal signor Jayesh Peswani, ex capogruppo dell'iniziativa 'Servire il Pianeta' del programma Internazionale YA. Nella tranquillità dell'aria aperta, la discussione ha approfondito la comprensione del legame tra la natura e gli insegnamenti di Swami.

Mentre il primo giorno si è concluso con il cielo coperto, il secondo è iniziato con un'alba brillante che ha illuminato non solo la spiaggia, ma anche i cuori degli YA. La vibrante sessione di canti ha incluso *Omkar*, *Suprabhatam* e *Gayatri Mantra* eseguiti dalla divina voce di Swami. È

seguita una passeggiata silenziosa nella natura, che ha fornito l'opportunità perfetta per apprezzare la bellezza della natura, riflettere sul ruolo degli YA nel servirla e contestualizzare i dibattiti della sera precedente sulla connessione tra natura e spiritualità. Ciò ha rafforzato il messaggio secondo cui servire il pianeta non è solo una responsabilità ambientale, ma un'espressione vitale di spiritualità, devozione e servizio a Dio.

I Giovani Adulti hanno poi condiviso le loro riflessioni sui loro percorsi spirituali personali, discutendo su come il programma YA abbia rafforzato il loro legame con Swami. Questa sessione di riflessione ha portato naturalmente a un vibrante confronto di idee per contribuire al progetto SAI 100 per le celebrazioni del centenario della nascita di Swami, stimolando la creatività e la motivazione del gruppo. La giornata è proseguita con un lavoro di riflessione intitolato SMILE (**S**omething **M**ore **I**n **L**ife **E**xists – nella vita esiste qualcosa di più), condotto dalla signora Kamni Bharwani, un'insegnante SSE specializzata in consapevolezza. Il gruppo si è impegnato in una significativa discussione sul concetto di felicità: che



cosa significa veramente, che cosa ci impedisce di sperimentarla e se la felicità è una scelta.

Per concludere con una nota creativa e contemplativa, i partecipanti hanno composto un motivetto che riassume le lezioni chiave apprese, sulle note del *bhajan* 'Manasa Bhajare Guru Charanam', il primo *bhajan* insegnato da Sri Sathya Sai Baba. Un messaggio comune che è riecheggiato nei testi è stato: "Arrenditi a Lui con un sorriso, anche di fronte alla paura."

Durante il seminario, i Giovani Adulti hanno anche partecipato a canti devozionali e a *jam session* (sessioni musicali improvvisate) di *bhajan*, che hanno riempito tutti di un senso di gioia, beatitudine e unità.

Una delle Giovani Adulte che hanno partecipato al seminario ha espresso la seguente riflessione: *"Mentre scrivo, sto facendo una passeggiata in un parco vicino a casa mia, desiderando riconquistare la serenità e la bellezza dell'essere nella natura che abbiamo sperimentato durante il fine settimana. È una testimonianza di quanto il seminario sia stato significativo, fornendo intuizioni e spunti che rimarranno con noi per molto tempo, se non per sempre. Quando mio marito e io abbiamo tenuto in braccio nostra figlia per la prima volta dopo il ritorno, non ho provato alcun senso di colpa per averla lasciata a casa. Al contrario, mi sono sentita ringiovanita e ricaricata, pronta a essere un genitore migliore e una persona*

migliore. Mi è sembrato davvero 'giusto' aver partecipato al seminario in questo particolare momento della mia vita, perché si è uniformata perfettamente con le lezioni che dovevo imparare e le emozioni che avevo bisogno di provare. La mia più profonda gratitudine va agli organizzatori e a tutti i partecipanti per aver reso questa esperienza così memorabile e, naturalmente, a Baba per aver messo in opera la Sua divina magia affinché tutto si svolgesse in modo così perfetto."

Dalla Purezza Interiore all'Esteriore: Una Pulizia della Natura

Dopo un fine settimana di riflessione, è arrivato il momento di agire. Rivolgendo la loro attenzione all'ambiente, il 29 giugno 2024 gli YA hanno organizzato una pulizia della natura sulle rive della Starfish Bay, in collaborazione con 'Hong Kong Senza Plastica', una ONG registrata, che mira a ridurre e infine a porre fine all'uso di plastica monouso nella nostra vita. L'inquinamento da plastica è un problema chiave e 'Hong Kong Senza Plastica' ha coinvolto più di 3000 persone nella raccolta di 50.000 kg di rifiuti plastici.

Nel complesso, 7 Giovani Adulti, 2 bambini dell'SSE e quattro devoti di vecchia data hanno partecipato al servizio a Madre





Natura con spirito disinteressato. Rispetto alle precedenti pulizie della spiaggia, questa in particolare è sembrata più impegnativa in quanto i rifiuti erano sepolti in profondità tra le mangrovie e i cespugli, con pochi rifiuti presenti in modo visibile sulla spiaggia. Nonostante ciò, tutti i tipi di rifiuti, come sacchetti di plastica, lattine di alluminio, polistirolo e bottiglie di vetro, sono stati raccolti in dieci grandi sacchi pieni di rifiuti. Il servizio ha creato negli YA la consapevolezza di dover scendere a compromessi con

i propri desideri e riflettere sul proprio ruolo nell'uso della plastica, a partire dalla propria casa. Uno degli YA ha condiviso: ***“Questa pulizia ha contribuito ad aumentare la nostra consapevolezza e la nostra responsabilità nel proteggere il pianeta che ci è stato donato! Vivere e lasciar vivere è la chiave di lettura che ho tratto da questo servizio, e dobbiamo fare del nostro meglio per consegnare alle generazioni future il pianeta nelle stesse condizioni in cui lo abbiamo ricevuto, se non migliori.”***

Portare Gioia agli Anziani

Il 27 luglio 2024, otto YA hanno visitato gli anziani della Casa Battista di Riabilitazione e Assistenza Sanitaria di Hong Kong a Shek Kip Mei. La pubblicazione di ottobre 2024 descrive nel dettaglio questo servizio.

Nel corso dell'anno, i Giovani Adulti di Hong Kong hanno dimostrato che non sono le dimensioni del gruppo, ma la qualità del loro impegno e l'intenzione che sta dietro alle loro azioni a produrre un impatto duraturo. Attraverso le loro sane iniziative di servizio, essi incarnano lo spirito di servizio disinteressato, la forza della comunità e la gioia di restituire. Dopotutto, qualche pennellata ben assestata può davvero creare un capolavoro.





Mariel Beltran
Germania



La Mia Estate con Lui

Quest'estate con Lui è stata un viaggio di guarigione. Mi sono abbandonata completamente, immergendomi nella Sua grazia per guarire le mie tre più grandi malattie: l'orgoglio, l'attaccamento e la mancanza di fede.

Antecedentemente al mio primo viaggio, ero scoraggiata, mi sentivo fuori posto in un Paese nuovo e non riuscivo a trovare lavoro nel mio campo. Tutta la mia esperienza era andata persa nei miei sforzi di trasferirmi in un altro Paese? Quando finalmente trovai un lavoro temporaneo, capii che non si trattava di soldi, ma di allenare la mia mente a ripetere il Suo nome durante ogni spostamento. Baba, nella Sua saggezza, mi mandò a fare un viaggio inaspettato in Africa per partecipare alla conferenza della SSSIO in Kenia, dove la Sua energia divina continuò a purificare la mia mente. Sapeva qual era il punto dolente, il mio orgoglio, e sapeva esattamente come guarirmi.

La notte prima del mio secondo viaggio in Grecia per partecipare al Seminario Internazionale dei Dirigenti della SSSIO, affrontai la paura di perdere mio padre dopo due interventi d'urgenza al cuore. Dovevo condurre una sessione del seminario sul tema "Dirigere nell'Organizzazione". La mia mente continuava a chiedersi: "Come potrei parlare agli altri giovani di leadership e di superare le sfide di fronte alle difficoltà se non fossi in grado di fare il mio dovere come parte del comitato organizzativo?" Ma, per Sua grazia, mio padre sopravvisse all'intervento e ciò mi alleviò lo stress di un'intera settimana nelle acque di Atene. Quella settimana, mentre collaboravo con gli altri al seminario, mi resi conto di quanto i legami familiari, spesso messi a dura prova da promesse inconsapevoli, possano essere guariti solo dalla mano amorevole di Bhagavan.

Durante il terzo viaggio per la riunione dei Responsabili della SSSIO delle Zone 6-8, il mio cuore era offuscato da dubbi e dal timore di aver perso l'affetto di un caro amico, dopo che, mesi prima, lui ed io avevamo avuto un malinteso. Ma ancora una volta, poco prima di partire, Baba mi rassicurò che i miei sogni e le mie aspirazioni erano ancora vivi e che potevo andare avanti con serenità. **Quando ero disposta ad ascoltare, Egli mi inviò il messaggio giusto attraverso le esperienze di una coppia di Suoi devoti.**

Solo ora, mentre l'estate sfuma nell'autunno, capisco l'enigma delle mie esperienze. Baba aveva sempre lavorato dentro di me, rompendo le mie barriere mentali e aprendomi il cuore. Attraverso la mia prima


esperienza, mi ha insegnato che non si trattava mai di denaro: Egli fornisce molto di più di quanto qualsiasi lavoro potrebbe mai dare. Uno stipendio sostiene la mia vita materiale e l'altro nutre la mia autostima. Non si tratta di ciò che faccio: si tratta invece di ciò che sono in grado di fare. Attraverso la seconda esperienza, **mi ha insegnato che la famiglia è importante, ma ciò che ci lega veramente è l'amore, non l'attaccamento.** Abbandonandomi a Lui per la salute di mio padre ed essendo gioiosa con le mie sorelle e i miei fratelli, Egli mi ha fatto capire che la Sua missione è più importante della mia comprensione e, a ogni passo, imparo a fidarmi della Sua guida. La terza esperienza mi ha fatto capire che sono io quella che rifiuta di sentire il Suo amore e che continua ad allontanarsi a causa dei propri pregiudizi. Baba è stato davvero gentile e paziente a rompere queste barriere mentali e ad aprirmi il cuore. **Egli mi ha insegnato ad avere fede nei miei sogni, ma anche che Lui mi ascolta e mi guida nel modo migliore: aspetta solo che io accetti ciò.** Ho fatto tre viaggi intorno al mondo, ma essi mi hanno ricondotto a me stessa e a Lui.

Poiché sto iniziando a costruire la mia vita da zero dal punto di vista finanziario, qualcuno mi ha fatto notare che qualsiasi viaggio quest'estate sarebbe stato impossibile e mi ha chiesto se avessi incontrato un milionario. Ho sorriso e ho risposto: "Ho incontrato un milionario: il Signore dell'Universo in Persona."

Seguite gli Account @saiyoungadults sui social media

 Facebook  Instagram  Telegram  Threads  X (Twitter)

 Spotify

 Mailing List



Giovani Adulti Sai
<https://sathyasai.org/ya>
yacoordinator@sathyasai.org

Merry Christmas



Hamsini K | Group 2 | USA



Dhaatri K | Gruppo 2 | USA



unity is divinity

Purity is Enlightenment

Somesh B | Gruppo 2 | Tailandia

I never got a chance to say goodbye. And now when i think of you all i do is cry. You left a message upon my heart. One with which i shall never apart.



Sai Srinivas | Gruppo 1 | Olanda

SAI BABA

SAI BABA

S	afe	With all your values we follow we feel Safe and it is also Always, Interesting.
A	lways	
I	nteresting	
B	lessed	We are Blessed with an Awesome, Brave leader like you. We Appreciate all the love, knowledge and values you have given us.
A	wesome	
B	rave	
A	ppreciate	



Positive Words of Affirmation

A	L	C	N	T	K	I	N	D	A	U	C	N	I
U	U	O	E	L	I	R	B	E	L	I	E	V	E
L	F	U	H	A	R	M	O	N	I	O	U	S	N
O	R	R	F	R	V	S	B	R	A	V	E	U	L
A	E	A	V	G	N	O	R	T	S	P	B	C	N
C	W	G	O	P	T	I	M	I	S	T	I	C	O
C	O	E	E	N	I	U	N	E	G	I	A	E	P
O	P	O	E	J	O	Y	F	U	L	N	T	S	P
M	N	U	W	T	H	R	I	V	I	N	G	S	E
P	E	S	F	C	T	S	B	S	B	O	H	F	V
L	G	E	N	E	R	O	U	S	C	V	E	U	O
I	T	S	U	R	T	I	T	B	E	A	P	L	L
S	I	N	L	T	O	K	A	Y	H	T	O	N	E
H	E	C	E	L	E	B	R	A	T	E	H	H	P

GENEROUS
 BELIEVE
 OKAY
 INNOVATE
 HOPE
 KIND
 COURAGEOUS
 OPTIMISTIC
 ACCOMPLISH
 POWERFUL
 LOVE
 STRONG
 SUCCESSFUL
 TRUST
 THRIVING
 HARMONIOUS
 JOYFUL
 GENUINE
 BRAVE
 CELEBRATE

Lakshman M | Gruppo 2 | Australia



Brielle | Gruppo 2 | USA



Pranav K | Gruppo 2 | USA



I've got the joy, joy, joy, joy down in my heart-
 where? Down in my heart, down in my heart, down in my
 heart to stay ♡
 And I'm so happy, so very happy
 I've got the love of Jesus in my heart
 And I'm so happy, so very happy
 I've got the love of Jesus in my heart.
 Down in my heart to stay.

Eishwarya | Gruppo 3 | Mauritius



Ruthvik M | Gruppo 1 | USA

Dear Swami,
 Thank you for always guiding
 me and teaching me always to
 do right. Thank you for
 everything! We love you.

Riyana | Gruppo 1 | Panama

Prossimi Eventi Online della SSIO

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

Data dell'Evento	Giorno(i)	Festività/Evento
14-15 dicembre 2024	Sabato - Domenica	Akhanda Gayatri
25 dicembre 2024	Mercoledì	Natale
29 gennaio 2025	Mercoledì	Nuovo Anno Cinese
15-16 febbraio 2025	Sabato - Domenica	Akhanda Gayatri
26 febbraio 2025	Mercoledì	Mahashivaratri



Visibile su sathyasai.org/live e YouTube



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



Facebook



Instagram



WhatsApp



X (Twitter)



YouTube



Spotify



Telegram



Threads



Google Books



Email



Eternal Companion email list



- Sri Sathya Sai International Organization [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Universe [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Young Adults [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Education [🔗](#)
- Healthy Living [🔗](#)



Adorare significa amare gli altri con tutto il cuore. Dovete vivere nell'amore e condurre una vita di servizio disinteressato basato sull'amore. Questo è l'unico modo giusto di celebrare la nascita di Cristo. Dio, infatti, non ha né nascita né morte. Non c'è cambiamento in Dio, che è immutabile e permanente. L'*Atma* interiore non è che un riflesso di Dio, ed è lo stesso in tutti gli esseri come eterno testimone. La nascita e la morte riguardano solo il corpo. Non è corretto adorare il corpo. Attraverso la forma (*sakara*), ci si deve fondere nell'informale (*nirakara*), la definitiva Realtà Suprema.

Sri Sathya Sai Baba
25 dicembre 1992



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male

